



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CICAGNA

Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE) - Tel. 0185/92118

e-mail: [geic84300g@istruzione.it](mailto:geic84300g@istruzione.it) ; [geic84300g@pec.istruzione.it](mailto:geic84300g@pec.istruzione.it) - C.F. 90058010100



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



**Scuola Infanzia**



**Scuola secondaria di 1° grado**

**Scuola Primaria**



**approvato dal Collegio Docenti del 13 gennaio 2016  
modificato dalla Commissione PTOF su delega del Collegio  
Docenti (seduta del 21/10/2017) in data 31/10/2017**



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

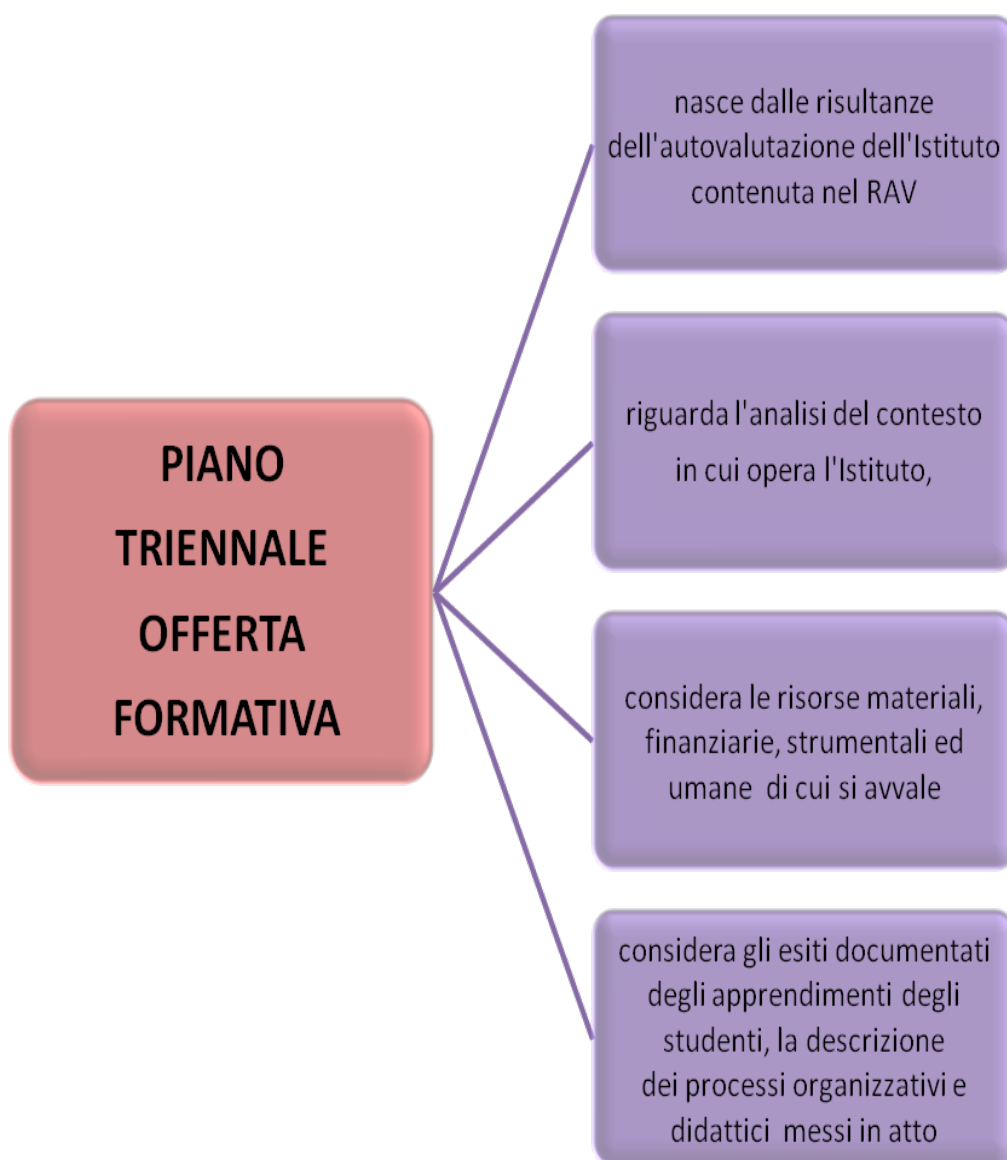
## INDICE

Premessa.....	3
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	5
Priorità del nostro Istituto per il prossimo triennio.....	5
Traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità.....	5
Obiettivi di processo adottati per il raggiungimento del traguardo.....	5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	6
Piano di miglioramento.....	7
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	20
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15.....	21
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, potenziamento dell'offerta formativa e obiettivi formativi prioritari. (commi 5-7).....	21
Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari (comma 14).....	22
Piano Nazionale Scuola Digitale, Didattica Laboratoriale (commi 56-61).....	25
anno scolastico 2015-2016.....	26
anno scolastico 2016-2017.....	26
anno scolastico 2017- 2018.....	27
Formazione in servizio del personale Docente (comma 124).....	27
Aree a supporto delle attività curriculari e non.....	31
COLLABORATORI E FUNZIONI STRUMENTALI.....	31
Altre figure di sistema a supporto della gestione ed organizzazione.....	32
AREA INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE.....	33
AREA CONTINUITA'.....	35
AREA 1 – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ( <i>Cittadinanza Attiva – Educazione alla convivenza civile</i> ).....	36
AREA 3 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	37
AREA 3 - SPORT E SALUTE.....	38
Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2017/18.....	41
Contesti e finalità dei tre ordini di scuola.....	47
SCUOLE DELL'INFANZIA.....	47
SCUOLA PRIMARIA.....	48
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	48
Valutazione.....	50

## Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Cicagna" di Cicagna, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.





## Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [ext.pubblica.istruzione.it/snvservizi/ravpubcomp/GEIC84300G](http://ext.pubblica.istruzione.it/snvservizi/ravpubcomp/GEIC84300G)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda

- l'analisi del contesto in cui opera l'istituto,
- l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale,
- gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti,
- la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV.

### PRIORITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO PER IL PROSSIMO TRIENNIO

1. **Risultati scolastici**
2. **Competenze chiave e di cittadinanza**

### TRAGUARDO CHE L'ISTITUTO SI È ASSEGNATO IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ

#### **Definizione e costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.**

La scelta trova la sua motivazione dall'analisi delle aree presenti nel RAV risulta in generale carente il monitoraggio dei vari percorsi intrapresi all'interno dell'Istituto rendendo difficoltoso un reale processo di miglioramento. Si ritiene che il traguardo individuato, consentendo di osservare con maggiore precisione i vari percorsi, renda possibile adeguare con maggiore puntualità le azioni didattiche ed organizzative e quindi permettere il conseguimento di significativi miglioramenti in particolare riferiti alla priorità indicate. Il traguardo indicato mette in evidenza un punto di debolezza che percorre trasversalmente tutte le aree e di questo occorre tenerne conto nell'individuazione degli obiettivi.

### OBIETTIVI DI PROCESSO ADOTTATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività.
Continuità e orientamento	Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre una sistematica raccolta di informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF

Nella definizione degli obiettivi di processo si è cercato di declinare il traguardo definendo degli obiettivi più puntuali che possano anche essere sviluppati da figure e gruppi presenti nell'organigramma d'istituto.

## Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- Scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

*C'è una buona correlazione tra il voto assegnato dai docenti di classe nel primo quadrimestre e il voto riportato nelle singole prove*

- Scuola secondaria di 1° grado

ITALIANO

*Nella prova le medie delle singole classi e dell'Istituto sono superiori alle medie per area geografica.*

MATEMATICA

*Si ha una media, come Istituto, superiore alla media nazionale ma inferiore alle medie regionali e di macro area; peraltro occorre segnalare che alcune classi hanno un valore nettamente superiore alle altre classi dell'Istituto. Tale valore alza significativamente la media, infatti le altre tre classi hanno valori inferiori a quelli relativi all'area geografica.*

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- Scuola Primaria

*I risultati raggiunti nelle scuole primarie non sono positivi, sia per quanto riguarda Italiano che Matematica. Sono inferiori rispetto a quelli delle scuole con background socio-economico-culturale simile.*

*Nelle classi seconde, in Italiano il punteggio medio è inferiore di 3 punti percentuali rispetto alla media sia regionale che nazionale, mentre in Matematica è inferiore di 9 punti.*

*Lo scostamento si abbassa nelle classi quinte dove la differenza è dello 1.6 per quanto riguarda Italiano e dello 0.8% per quanto riguarda Matematica.*

*La quota di studenti della scuola primaria collocata nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale per quanto riguarda le prove della classe II e di Italiano classe V. In linea con la media nazionale per Matematica in classe V.*

- Scuola Secondaria di 1° grado

*La quota di studenti collocata nei livelli 1-2 è superiore alla media regionale ma in linea con quella nazionale. La varianza tra le classi è superiore rispetto alla media nazionale.*

In sintesi

*I risultati degli studenti dell'Istituto sono inferiori alle medie di contesto e talvolta nazionali con differenze significative tra i plessi*

# Piano di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
PRIORITA' 1 Risultati scolastici	Monitoraggio delle competenze nel passaggio tra primaria e secondaria di primo grado (non esiste ancora uno strumento adeguato)	Realizzazione di prove standardizzate al termine della primaria e in ingresso della secondaria di primo grado
PRIORITA' 2 Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento delle competenze linguistiche e scientifico-tecnologiche	Definizione e costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

## SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo Curricolo, progettazione e valutazione	Obiettivi di processo Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività	Priorità 1 2
Area di processo Continuità e orientamento	Obiettivi di processo Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola.	Priorità 1 2
Area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Obiettivi di processo Predisporre una sistematica raccolta di informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF	Priorità 1 2

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività.	Fattibilità Impatto Prodotto $2 \times 4 = 8$
Obiettivo di processo Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola	Fattibilità Impatto Prodotto $4 \times 4 = 16$
Obiettivo di processo Predisporre una sistematica raccolta di informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF	Fattibilità Impatto Prodotto $5 \times 5 = 25$

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività.	Realizzazione di modalità condivise di progettazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione di progetti ed attività con riferimenti espliciti alle competenze correlate con indicatori, per quanto possibile, misurabili.	Verifica documenti di programmazione e rendicontazione di progetti ed attività	Analisi dei documenti
Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola.	Definizione di un documento condiviso tra primaria e secondaria di primo grado con l'elenco delle competenze di uscita ed ingresso. Condivisione di una rubrica di valutazione delle competenze concordate.	Percentuale delle discipline - aree che hanno completato il documento condiviso	Analisi del documento
Predisporre una raccolta sistematica di informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF	Realizzazione di un archivio permanente relativo a attitudini, competenze, formazione, esperienze didattiche significative (sperimentazioni, metodologie didattiche documentate,...). Aumento della formazione in itinere dei docenti	Realizzazione di un format. Percentuale dei docenti che rispondono all'indagine. Verifica andamento nel tempo delle attività di formazione dichiarate dai docenti.	Indagine tramite modulo web.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #14981****Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività.**

**SEZIONE 2 - Le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo in due passi**  
**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.**

<b>Azione prevista</b> Rilettura delle attività dei dipartimenti e dei progetti, predisponendo procedure e documenti di sintesi per aiutare i docenti ad una più puntuale progettazione che descriva obiettivi, traguardi, attività, modalità di monitoraggio e valutazione	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> Responsabilizzazione dei docenti e maggior auto-riflessione e analisi delle ricadute del proprio lavoro su conoscenze e competenze degli alunni	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> Difficoltà a valutare il proprio intervento didattico educativo e nel passaggio a nuove modalità di progettazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> Aumento della competenza progettuale, della capacità di lavoro collaborativo e miglioramento della capacità di autovalutazione con ricaduta sullo sviluppo delle competenze degli alunni, anche in relazione alle indicazioni nazionali	<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> Considerare determinate attività collegiali come limitazioni della libertà metodologica dell'insegnante

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

La ricerca di una prassi che preveda di tenere in considerazione le competenze nell'ambito della progettazione didattica, spinge i docenti ad una maggiore riflessione sul proprio ruolo nella direzione di un maggior coinvolgimento degli alunni. Il concetto di competenza è più volte richiamato negli obiettivi della legge 107

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni in tre passi**

**Passo 1 - Definire e descrivere l'impegno delle risorse umane e strumentali interne alla scuola**

<b>Figure professionali Docenti</b> Tipologia di attività Revisione di procedure e modelli	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> 12 ore <b>Costo previsto (€)</b> 210 <b>Fonte finanziaria</b> FIS
<b>Figure professionali Personale ATA</b> Tipologia di attività Apertura e chiusura plessi	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> 3 ore <b>Costo previsto (€)</b> 0 <b>Fonte finanziaria</b> Ore a recupero

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività - Tempistica delle attività**

**Attività e pianificazione delle attività**

- **Febbraio** Revisione modelli e procedure
- **Giugno** Analisi preliminare modelli di rendicontazione compilati dai docenti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo (Monitoraggio delle azioni)**



**OBIETTIVO DI PROCESSO: #14982****Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola.****SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo in due passi****Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine (Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni)**

<b>Azione prevista</b> Stimolare gli organi collegiali per la condivisione di competenze in uscita ingresso e relative rubriche di osservazione e griglie di valutazione.	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> Miglior raccordo tra i due ordini di scuola	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> Alcuni docenti possono considerare il processo come una diminuzione della propria libertà d'insegnamento
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> Minori difficoltà da parte degli alunni nel passaggio nel successivo ordine di scuola	<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> Difficoltà nel raccordare le programmazioni dei diversi ordini di scuola

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

Nessun dato inserito

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni dell'obiettivo di processo individuato in tre passi****Passo 1 - Definire e descrivere l'impegno delle risorse umane e strumentali interne alla scuola**

<b>Figure professionali Docenti. Tipologia di attività</b> Attività degli organi collegiali (Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consigli di classe ed Interclasse, Commissioni)	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> 12 ore <b>Costo previsto (€)</b> 210 <b>Fonte finanziaria</b> ore funzionali previste dal CCNL+12 ore FIS
<b>Figure professionali Personale ATA. Tipologia di attività</b> Apertura e chiusura plessi sede di riunioni	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> 8 ore <b>Costo previsto (€)</b> 0 <b>Fonte finanziaria</b> Ore a recupero

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Impegni finanziari per tipologia di spesa, impegno presunto, fonte finanziaria)**

Formatori Consulenti € 70 Piano annuale (formazione) Attrezzature 0	Dotazione presente in istituto Altro € 30 materiale di consumo
---	---

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività (Tempistica delle attività)****Attività Pianificazione delle attività**

- **Gennaio/Marzo** Individuazione delle competenze nei passaggi di grado d'istruzione, predisposizione di rubriche di competenze e griglie di valutazione.
- **Febbraio/Aprile** Analisi dei documenti prodotti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo - (Monitoraggio delle azioni)**

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #14983**

**Predisporre una sistematica raccolta di informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF**

**SEZIONE 2 - Le azioni per raggiungere l'obiettivo di processo in due passi****Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

<b>Azione prevista</b> Realizzazione di un format per un'indagine da proporre a tutti i docenti, individuando le caratteristiche più significative per lo sviluppo della professione docente	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> Migliore conoscenza delle competenze professionali dei docenti	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> Rischio di innescare situazioni conflittuali determinate da presunta competizione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> Innalzamento del livello professionale medio dei docenti	<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> Rischio di minor coinvolgimento dei docenti con minori capacità professionali
<b>Azione prevista</b> Revisione del piano di formazione d'Istituto, tenendo conto dei risultati dell'indagine	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b> Maggior relazione tra attitudini, attese ed interessi dei docenti e formazione in itinere	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b> Rischio, da parte di alcuni docenti, di vivere il percorso formativo come un'imposizione e non come una opportunità di sviluppo professionale
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b> Realizzazione di attività di formazione più correlate al piano dell'offerta formativa	<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b> Nessuno

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.** Nessun dato inserito**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni dell'obiettivo individuato in tre passi****Passo 1 - Definire e descrivere l'impegno delle risorse umane e strumentali**

<b>Figure professionali Docenti</b> Tipologia di attività Realizzazione format indagine docenti	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> 24 ore <b>Costo previsto (€)</b> 420 <b>Fonte finanziaria</b> FIS
<b>Figure professionali Personale ATA</b> Tipologia di attività Apertura e chiusura plesso	<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b> 6 ore <b>Costo previsto (€)</b> 0 <b>Fonte finanziaria</b> Ore a recupero

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività (Tempistica delle attività)**

- **Febbraio** Individuazione delle competenze, abilità, formazione,.....
- **Marzo** Definizione format/modulo per questionario
- **Aprile** Realizzazione modulo digitale e comunicazione docenti e avvio indagine
- **Maggio** Raccolta e riepilogo ed elaborazione dati
- **Maggio/Giugno** Predisposizione bozza revisione piano formazione d'istituto

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo - Monitoraggio delle azioni**

Nessun dato inserito

## Valutazione dei risultati raggiunti

### SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

#### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI.

**Priorità 1A: Esiti - Risultati scolastici**      **Data di rilevazione: 22/06/2016**

##### •Indicatori scelti:

Percentuale delle discipline - aree che hanno completato il documento condiviso

##### •Risultati attesi

Definizione di un documento condiviso tra primaria e secondaria di primo grado con l'elenco delle competenze di uscita ed ingresso. Condivisione di una rubrica di valutazione delle competenze concordate.

##### •Risultati riscontrati

Nell'analisi dei documenti prodotti non sempre il format è utilizzato in modo adeguato.

##### •Azioni

Analisi risultati prove uscita primaria - entrata secondaria.

Incontri di verifica competenze in uscita infanzia ed in entrata primaria.

L'infanzia ha definito un nuovo profilo in uscita

##### •Differenza

Manca una valutazione condivisa . Nell'analisi si è stabilito di dare una valutazione sommativa per italiano e matematica in quanto i criteri utilizzati da qualche docente non sono conformi.

##### •Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

E' necessario all'inizio del prossimo anno scolastico un incontro dipartimentale di continuità per indicare in modo specifico e condiviso i criteri di valutazione in uscita della classe quinta primaria e in entrata con la classe prima secondaria. (rilevazione del 22/06/16)

Durante i dipartimenti disciplinari di settembre 2016 è stato strutturato un sottogruppo composto da docenti di posto comune della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado suddiviso per aree disciplinari (italiano, matematica, inglese).

I gruppi hanno analizzato le prove d'ingresso della scuola secondaria ed è stata condivisa una tabella di valutazione comprendente i NUCLEI SPECIFICI delle INDICAZIONI NAZIONALI, le competenze, gli obiettivi ed i contenuti del curricolo verticale in uscita della scuola primaria.

Sono state riviste le prove d'ingresso concordando che gli esiti hanno una valenza formativa .

##### •Prossime azioni

**Ottobre:** Gli esiti delle prove d'ingresso sono condivisi tra i docenti di classe prima di scuola primaria e classe prima scuola secondaria di primo grado. In tale incontro verranno rilette i profili in uscita consegnati a giugno dai docenti di classe quinta ai componenti della commissione formazione classi.

**Febbraio:** Strutturare un confronto simile tra i docenti di scuola infanzia e docenti classe 5^ scuola primaria.

**Maggio:** Raccogliere le valutazioni delle prove in uscita delle classi quinte, utilizzando una rubrica d'osservazione condivisa da utilizzare per un confronto con i docenti della secondaria

## Monitoraggio

In data 28/6/2017 il Nucleo di Valutazione presenta al Collegio i risultati di un monitoraggio del percorso svolto.

La tabella seguente riporta i risultati di tale monitoraggio.

	<b>CURRICOLO Progettazione e valutazione</b>	
<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Definizione delle modalità di sviluppo delle competenze all'interno di progetti ed attività.</b>	
<b>Azione prevista</b>	Rilettura delle attività dei dipartimenti e dei progetti, predisponendo procedure e documenti di sintesi per aiutare i docenti ad una più puntuale progettazione che descriva obiettivi, traguardi, attività, modalità di monitoraggio e valutazione	
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione di modalità condivise di progettazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione di progetti ed attività con riferimenti espliciti alle competenze correlate con indicatori, per quanto possibile, misurabili.	
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	Verifica documenti di programmazione Rendicontazione di progetti ed attività	
<b>Modalità di rilevazione</b>	Analisi dei documenti	
<b>Tempi</b>	Dicembre 2016: revisione modelli e procedure  Giugno 2017: analisi preliminare modelli di rendicontazione di UdA, esiti in uscita da scuola primaria ed entrata scuola secondaria compilati dai docenti	
<b>svolto</b>	raccolta del materiale dei Dipartimenti Disciplinari da parte delle docenti del potenziamento e analisi preliminare su scheda/format	
<b>Risultati infanzia:</b>	progettata e somministrata prova autentica uda, rendicontazione della valutazione	<b>Progressi rilevati: L'infanzia ha strutturato una UdA comune</b>
<b>Risultati primaria:</b>	strutturata una programmazione bimestrale a cui è seguita la somministrazione di prove comuni  strutturate UdA per classi parallele e somministrata prova autentica uda con rendicontazione della valutazione	<b>La primaria ha strutturato una UdA per ogni classe parallela</b>
<b>Risultati secondaria:</b>	concordate prove quadrimestrali comuni (aree disciplinari italiano, inglese, matematica)	<b>La secondaria ha strutturato un'unica UdA "Quattro passi per..."</b>

<p><b>Criticità rilevate:</b></p>	<p>In alcuni progetti e/o attività uda si è rilevata una programmazione poco strutturata dovuta in parte alla difficoltà di avere momenti di confronto in verticale tra i docenti dei tre ordini di scuola</p> <p>Le UdA vengono progettate partendo dall'attività anziché dalla competenza</p> <p>Difficoltà nel coinvolgimento di alcune aree disciplinari</p> <p>Strutturata l'UdA "Quattro passi per..." che prevedeva i tempi, i docenti coinvolti, le attività che sono state svolte ma non rendicontate e valutate</p>	
<p><b>Modifiche/necessità di aggiustamenti:</b></p>	<p><b>Estendere e potenziare il collegamento della programmazione con il curricolo d'Istituto (obiettivi, competenze e nuclei specifici). Es tabella utilizzate per esiti prove in ingresso scuola secondaria</b></p>	<p>Consolidare le esperienze didattiche che permettono in modo sperimentale di strutturare UdA verticali che coinvolgono alunni dei tre ordini di scuola</p> <p>Estendere la modalità di programmazione bimestrale effettuata dai dipartimenti di scuola primaria per permettere di integrare i contenuti che caratterizzano il curricolo verticale</p> <p>Curvare le azioni del potenziamento, della formazione e delle UdA per l'a. s.2017/18 verso la competenza: <b>Comunicare (competenze chiave di cittadinanza)</b></p> <p>Favorire le azioni di progettazione che permettano di rendere il curricolo d'Istituto maggiormente inclusivo e legato alle proposte che provengono dal territorio</p>
<p><b>Esiti prove autentiche primaria:</b></p>	<p><b>Classi 1^"Le paure dei bambini": UdA svolta da 5 classi</b></p> <p><b>Classe 2^"Il nostro castagno": UdA svolta da 6</b></p> <p><b>Classe 3^"L'acqua e l'uomo":UdA svolta da 6</b></p> <p><b>Classe 4^"L'inverno": UdA svolta da 7</b></p> <p><b>Classe 5^"La vita è bella": UdA svolta da 6</b></p> <p><b>Classe 3^ 4^"inglese":UdA svolte da 3</b></p> <p><b>Classi 2^ Infanzia sezioni alunni 5 anni "Gesù nell'arte":UdA svolte da 5</b></p> <p><b>Infanzia "Mangio bene cresco meglio":UdA svolte da 6 sezioni</b></p>	

<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>		
<b>Obiettivo</b>	Stabilire competenze e criteri di valutazione comuni nei passaggi tra gli ordini di scuola	
<b>Azione prevista</b>	Stimolare gli organi collegiali per la condivisione di competenze in uscita ingresso e relative rubriche di osservazione e griglie di valutazione	
<b>Risultati attesi</b>	Definizione di un documento condiviso tra primaria e secondaria di primo grado con l'elenco delle competenze di uscita ed ingresso.  Condivisione di una rubrica di valutazione delle competenze concordate.	
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	Percentuale delle discipline - aree che hanno completato il documento condiviso	
<b>Modalità di rilevazione</b>	Analisi dei documenti	
<b>Tempi</b>	Settembre/Marzo/Maggio: Individuazione delle competenze nei passaggi di grado d'istruzione, predisposizione di prove in uscita di scuola primaria ed in entrata scuola secondaria di primo grado.  Maggio/ Giugno: Analisi dei documenti prodotti	
<b>Svolto:</b>	A giugno analisi dei documenti prodotti  Analisi risultati prove uscita primaria - entrata secondaria	
<b>Progressi rilevati:</b>	Sono stati creati spazi di confronto ad inizio anno all'interno dei dipartimenti ed in seguito nelle sottocommissioni continuità e curricolo le cui finalità sono state allineate agli obiettivi del RAV  E' stata data una valutazione formativa alle prove d'ingresso di scuola secondaria A metà ottobre, dopo le prove d'ingresso incontro di continuità infanzia/primaria e primaria/secondaria per confronto.	
<b>Criticità rilevate:</b>	I momenti di incontro tra docenti di ordine di scuola diversi sono limitati e, comunque, insufficienti per definire il percorso. Permangono differenze metodologiche di linguaggio per il superamento delle quali è necessario un confronto più strutturato e l'elaborazione di rubriche di competenze e griglie di valutazione. Sono state concordate solo le prove in ingresso alla scuola secondaria di primo grado per le aree disciplinari di italiano, storia, geografia, inglese e matematica	
<b>Modifiche/necessità di aggiustamento:</b>	Ridefinire il documento condiviso che tenga in maggior considerazione le competenze e non	

	<p>solo le abilità e conoscenze.</p> <p>Rimodulare la strutturazione dei dipartimenti, aumentando gli spazi di confronto dei docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Estendere la modalità di confronto tra referenti della commissione curricolo scuola secondaria e sottogruppo docenti di scuola primaria dei dipartimenti al grado di istruzione dell'infanzia</p> <p>Allineare gli obiettivi delle verifiche in uscita di quinta con le verifiche in entrata della scuola secondaria</p> <p>Creare banca dati che tenga conto degli esiti delle verifiche in uscita dalla primaria, delle verifiche in entrata della scuola secondaria, dei dati invalsi, degli esiti in uscita anche della secondaria di secondo grado per rimodulare obiettivi di miglioramento in modo oggettivo.</p> <p>Vista la complessità dell'argomento è auspicabile che il Collegio assegni ad una commissione l'analisi di tutti gli aspetti relativi alla valutazione degli alunni</p>	
	<p><b>Esiti Prove in uscita - Matematica</b>  <b>Esiti Prove in uscita - Matematica</b>  <b>Esiti Prove in uscita - Italiano</b>  <b>Esiti Prove in uscita - Italiano</b></p>	
<b>FORMAZIONE</b>		
<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Predisporre una sistematica raccolta di informazioni sulle competenze del personale cercando di stimolare la formazione dei docenti in accordo col POF</b>	
<b>Azione prevista</b>	Realizzazione di un format per un'indagine da proporre a tutti i docenti, individuando le caratteristiche più significative per lo sviluppo della professione docente	
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione di un archivio permanente relativo a attitudini, competenze, formazione, esperienze didattiche significative (sperimentazioni, metodologie didattiche documentate,...). Aumento della formazione in itinere dei docenti	
<b>Indicatori di monitoraggio</b>	Realizzazione di un format. Percentuale dei docenti che rispondono all'indagine. Verifica	

	andamento nel tempo delle attività di formazione dichiarate dai docenti	
<b>Modalità di rilevazione</b>	Indagine tramite modulo web.	
<b>Tempi</b>	Ottobre: Restituzione dati questionario formazione Dicembre, gennaio, febbraio, marzo: attività di formazione Maggio/Giugno: Predisposizione bozza revisione piano formazione d'istituto Giugno: Rielaborazione modulo digitale, comunicazione docenti e avvio indagine	
<b>Progressi rilevati:</b>	Si sono potuti rilevare gli effettivi bisogni formativi dei docenti e pianificare le azioni formative in modo efficace, rispondente alle loro richieste e necessità.	
<b>Criticità rilevate:</b>	L'Istituto è caratterizzato da una elevata mobilità del personale docente, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria, pertanto i dati raccolti necessiterebbero di un continuo aggiornamento. Il questionario necessita anche di alcune modifiche sulla strutturazione delle domande.	
<b>Modifiche/necessità rilevate</b>	Modificare il questionario rendendolo più fruibile e funzionale	



**Priorità 2A Esiti - Competenze chiave e di cittadinanza    **Data di rilevazione**  
**12/07/2016****

**•Indicatori scelti**

Verifica documenti di programmazione

Rendicontazione di progetti ed attività

**•Risultati attesi**

Realizzazione di modalità condivise di progettazione, sviluppo, monitoraggio, valutazione di progetti ed attività con riferimenti espliciti alle competenze correlate con indicatori, per quanto possibile, misurabili.

**•Risultati riscontrati**

Raccolta del materiale prodotto nei Dipartimenti Disciplinari e analisi della progettazione

Raccolta dati su prova autentica UdA:

- è stata progettata dai tre gli ordini di scuola

- e stata somministrata nell'Infanzia e Primaria e rendicontata solo nella Primaria

**•Differenza**

Agli alunni della Secondaria di primo grado non è stata somministrata la prova autentica uda.

Per la Secondaria è necessaria una revisione della progettazione disciplinare annuale in base al curriculum d'Istituto, alle competenze in uscita, alle nuove adozioni.

C'è la necessità di un confronto per classi parallele sugli esiti .

Si valuta la revisione del Curricolo per gruppi misti per armonizzarlo nei passaggi

**•Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica**

Considerazioni al 12/07/2016. E' necessario, all'inizio dell'anno scolastico, programmare un incontro dipartimentale di continuità per indicare in modo specifico e condiviso i criteri di valutazione in uscita della classe quinta Primaria e in entrata con la classe prima Secondaria. (rilevazione al 12/07/2016)

Considerazioni al 30/09/2016. A settembre, durante lo svolgimento dei dipartimenti disciplinari,:

- un sottogruppo dei docenti di quinta di scuola Primaria e docenti di matematica, inglese, italiano di scuola Secondaria di primo grado hanno condiviso una bozza di criteri di valutazione in uscita della classe quinta Primaria e in entrata per la classe prima Secondaria. Il percorso va definito in modo maggiormente dettagliato.

- un sottogruppo di docenti di scuola Secondaria di primo grado ha riletto e rivisto il curriculum verticale di storia, geografia delle classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>

**•Prossime azioni**

TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

**•novembre/gennaio/marzo:** adeguamento Curricolo

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**•ottobre/novembre:** connettere la programmazione didattica con la progettazione di un'uda caratterizzata da competenze trasversali e con progetti strutturati in modo specifico (Rendere consapevoli)

**•gennaio/febbraio:** revisione programmazioni disciplinari annuali in base al curriculum e alla certificazione delle competenze in uscita , strutturazione quadrimestrale e produzione di prove di verifica concordate e coerenti con la programmazione

**•marzo/aprile:** somministrazione prova autentica uda

PRIMARIA

**•novembre/gennaio/marzo:** revisione programmazione bimestrale, prove di verifica coerenti con la programmazione, confronto esiti per classi parallele

INFANZIA

**•novembre/gennaio/marzo:** strutturazione di una programmazione bimestrale coerente con il curriculum

**Passo 2    Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

### •**Momenti di condivisione interna**

Al Collegio Docenti nel corso dell'anno scolastico in modalità plenaria

Nei Dipartimenti Disciplinari suddivisi per ordini di scuola o per disciplina ogni bimestre

Nelle Commissioni : Curricolo, Ptof, Continuità, Integrazione, Nucleo di Valutazione

### •**Persone coinvolte**

Collegio Docenti e Dipartimenti Disciplinari: tutti i docenti

Commissioni: componenti e referenti

### •**Strumenti**

I documenti sono accessibili sul sito.

Ogni riunione è verbalizzata. I verbali e il materiale prodotto sono inseriti nell'area riservata del sito dell'Istituto. Ogni docente può accedere e consultare i documenti

### •**Considerazioni nate dalla condivisione**

Il Piano di miglioramento è un documento in divenire e i processi interni alla scuola presentano una olisticità che coinvolgono tutti i docenti attraverso

a) Conoscenza durante gli incontri plenari del Collegio Docenti .

b) Consapevolezza e presa in carico nei Dipartimenti Disciplinari.

c) Condivisione e programmazione azioni seguenti nelle Commissioni.

## **Passo 3 Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

### •**Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola**

Condivisione con il Collegio Docenti e pubblicazione dei verbali e materiali sul sito dell'Istituto in area riservata

### •**Metodi/Strumenti**

Incontri all'interno degli organi collegiali (Collegio Docenti, Commissioni) e il sito

### •**Destinatari**

Docenti dei tre ordini di scuola

### •**Tempi**

Incontri programmati all'interno del Piano Annuale e in itinere

### •**Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno**

Inserimento dati all'interno del PTOF e pubblicazione sul sito

### •**Metodi/Strumenti**

Rendicontazione ai membri del Consiglio d'Istituto ed ai genitori durante gli incontri specifici. Pubblicazione sul sito

### •**Destinatari delle azioni**

Genitori, referenti Amministrazioni Comunali e Associazioni

### •**Tempi**

Anno scolastico

---

#### **Passo 4 Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione è convocato in incontri programmati e/o in itinere in base ai tempi delle azioni previste e realizzate e a seguito del monitoraggio delle stesse. Ogni componente del Nucleo raccoglie i dati afferenti alla propria funzione e in commissione vengono condivisi ,analizzati e valutati .

#### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Giovanni Gimelli	Dirigente Scolastico
Fausto Lenzi	Collaboratore DS
Federica Santi	Collaboratore DS
Silvia Caricci	Referente Invalsi, membro commissione sito, attrezzature informatiche tecnologiche
Andrea Cestari	Funzione strumentale, coordinatore commissione continuità ed orientamento
Silvana Lagomarsino	Funzione strumentale, coordinatore commissione POF
Barbara Orlandi	Funzione strumentale, coordinatore commissione sport e salute

#### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

## **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati interpellati i rappresentanti del territorio, riferiti a enti locali e alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, e dell'utenza.

Nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall'istituto e nelle attività progettuali, emerge il legame con il territorio e con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza. Le proposte e le collaborazioni sono riportate all'interno delle aree e emergono nelle attività dei progetti.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 e all'inizio del presente anno 2016/17 si sono ampiamente sviluppate azioni e proposte derivanti dal territorio che hanno permesso e permetteranno l'attuazione di attività per lavorare su una didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità e condivisione, caratterizzate da esplorazione, esperienza e riflessione.

Negli incontri con i Comuni, Associazioni culturali e sportive, Civiche biblioteche, i referenti hanno dimostrato di condividere pienamente la necessità di valorizzare la scuola come comunità aperta al territorio. Purtroppo non è facile incontrare una disponibilità economica poiché, soprattutto i piccoli Comuni, risentono della situazione del Paese.

Tuttavia un esempio di interazione e proposta è data dal il "Lascito Cuneo" di Calvari (Civica Biblioteca, Museo delle memorie locali, Centro di Documentazione) che coinvolge le scuole con iniziative legate in particolare all'Ottobre Colombiano. *Molti dei lavori sull'emigrazione svolti negli scorsi anni, frutto di diligenti ricerche e interviste, sono stati ritenuti meritevoli di pubblicazione e riuniti nel "quaderno" del Lascito Cuneo intitolato "Storie di Emigrazione: testimonianze raccolte dalle scuole della Fontanabuona". La presenza, al Lascito Cuneo, del Museo e dell'annessa Sala Ricordi offre ai ragazzi l'opportunità di prendere conoscenza di quel mondo (di contadini, artigiani e commercianti) che ha caratterizzato l'ambiente della valle fino a mezzo secolo fa; nonché di avere notizia di avvenimenti (la Congiura dei Torre, il periodo francese, ecc.) che pur facendo parte della storia locale vanno ad inserirsi nella Storia ligure e nazionale .*

Le Associazioni sportive del territorio collaborano in modo fattivo all'ampliamento dell'offerta formativa con interventi durante l'anno e nella manifestazione finale "Festa dell'amicizia e dello sport".

Proposte relative all'educazione alla legalità e all'educazione ambiente le (Gruppo Cineforum) si attuano nel progetto "Rendere consapevoli" che sviluppa le competenze trasversali degli studenti attivando processi cognitivi, promuovendo dinamiche relazionali e inducendo consapevolezza.

# **Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15**

## **Il Piano fa particolare riferimento all'art.1 della Legge**

L'organizzazione scolastica ha come obiettivo la completa realizzazione dell'autonomia scolastica e il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale dell'Istituto coerente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

### **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI. (COMMI 5-7 )**

Nel Piano si tiene conto in particolare delle seguenti priorità:  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- potenziamento linguistico
- potenziamento scientifico-tecnologico-digitale.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, in conseguenza dell'elevato numero di plessi dell'istituto (3 scuola Infanzia, 9 scuola Primaria, 2 Secondaria di primo grado), nell'impossibilità di dotarli in toto di attrezzature laboratoriali proprie, si privilegiano modalità di utilizzo in condivisione tra di loro e strumenti di comunicazione e didattici che consentano l'interazione a distanza tra i plessi, anche in continuità tra ordini di scuola.

L'istituto, distribuito su un territorio montano e collinare che in alcune zone risente di un lento ma sensibile calo demografico, è impegnato, in rete con altri tre Istituti Comprensivi, in un progetto (rivolto alle cosiddette Aree Interne che fanno riferimento ai Parchi Regionali) che ha l'obiettivo di frenare e/o invertire tale andamento. Per fare ciò è stato attivato un progetto che gode di un finanziamento significativo che punta ad un miglioramento dell'offerta formativa e l'integrazione con il territorio. Le priorità sopra evidenziate sono sostanzialmente coincidenti con il progetto che interessa il plesso di Lumarzo.

Per attrezzature ed infrastrutture materiali, principalmente "aggiornamento e potenziamento dei laboratori", si stima un fabbisogno di circa € 6500 annui, mentre per progetti e formazione si valuta un fabbisogno di circa € 18600.

### **Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti (commi 10 e 12)**

Nella predisposizione delle attività di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso ci si avvale della collaborazione con l'ASL e le pubbliche assistenze presenti sul territorio.

Inoltre tenendo conto di quanto contenuto nel Piano di Formazione Nazionale si propongono

- iniziative di attività formative programmate dalla Rete Merani, Villaggio del Ragazzo

- aggiornamento relativo all'utilizzo delle nuove tecnologie e didattica digitale
- formazione per la realizzazione del curricolo nell'ambito delle Indicazioni Nazionali
- attività di formazione correlate ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa

## **FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (COMMA 14)**

Riguardo i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, stimato sulle risultanze dell'anno scolastico corrente, e suscettibile di aggiornamenti sulla base delle iscrizioni per gli anni successivi, è così definito:

<b>Scuola Infanzia:</b>	n. 12 posti di posto comune n. 2 posti di sostegno n. 9 ore Insegnamento Religione Cattolica (IRC)
<b>Scuola Primaria:</b>	n. 53 posti di organico dell'autonomia comprensivi di: n. 2 posti di inglese n. 7 posti di sostegno n. 2 posti più 20 ore IRC
<b>Scuola Secondaria di 1° grado:</b>	<i>Italiano, storia, geografia:</i> n. 7 posti più 9 ore <i>Matematica e scienze:</i> n. 4 posti più 9 ore <i>Inglese:</i> n. 2 posti <i>Francese:</i> n. 1 posto più 6 ore <i>Educazione artistica:</i> n. 1 posto più 6 ore <i>Educazione musicale:</i> n. 1 posto più 6 ore <i>Educazione tecnica:</i> n. 2 posti più 6 ore <i>Educazione fisica:</i> n. 1 posto più 6 ore <i>Ins. Religione Cattolica:</i> n. 12 ore <i>Sostegno:</i> n. 7 posti più 4 ore

Rispetto all'organico si ritiene necessaria l'assegnazione di un'ulteriore unità nella scuola secondaria di primo grado della classe di concorso A-22 (vecchia classe di concorso 43/A) o di lingua straniera.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 4 unità di applicato di segreteria, n. 21 unità di collaboratore scolastico.

Di seguito si indica la ripartizione delle ore da prestare da parte dei docenti suddivisi per classe di concorso tenendo conto che la Regione Liguria solitamente presenta un calendario scolastico di 208/209 giorni

<b>Aree di miglioramento PTOF PDM</b>	<b>Utilizzo in aree/attività di miglioramento PTOF PDM</b>	<b>Docente referente</b>
Utilizzo consapevole delle tecnologie	Avanzamento progetto Safer Internet (uso consapevole tecnologie) con interventi nelle classi di educazione ad un uso consapevole delle tecnologie	f.ne str.le area 1
Ptof /PDM	Monitoraggio attuazione e revisione PDM, avanzamento azioni PdM, stimolo e supporto ai docenti - leggere PDM e predisporre progetto con attività	f.ne str.le area 1, 2 , coordinatore commissione curricolo, collaboratori del D.S.
Supporto commissione integrazione bullismo	Progetti per alunni in difficoltà, osservazioni, supporto a consigli di classe per stesura PDP, alunni stranieri (supporto organizzativo, Inserimento alunni stranieri, corsi italiano lingua 2. Procedure per la individuazione e la presa in carico dei casi di sospetto bullismo. Interventi nelle classi con situazioni complesse.	f.ni str.li area 3

Sport e salute Coordinamento e supporto a progetto Musica come Ponte, attività con Banda Cicagna, altre attività di alfabetizzazione	Corsi di educazione stradale (quinte), educazione alimentare, progetti sportivi, Coordinamento e supporto a progetto Musica come Ponte, attività con Banda Cicagna, altre attività di alfabetizzazione	f.ne str.le area 3
Alfabetizzazione musicale	Coordinamento e supporto a progetto Musica come Ponte, attività con Banda Cicagna, altre attività di alfabetizzazione	Referente progetto musica come ponte
Continuità orientamento	e Continuazione lavoro di convergenza competenze tra ordini di scuola, saloncino orientamento, open day, laboratori con più ordini di scuola	f.ne str.le area 3
Biblioteca / lettura	Organizzazione biblioteca (ricerca software catalogazione, catalogazione libri plessi, regolamento biblioteca, rapporti con territorio, apertura biblioteca al pubblica, organizzazione eventi	Secondo collaboratore del D.S.
Documentazione	Analisi e revisione modelli utilizzati per la documentazione di progetti ed attività ed amministrativi, programmazione, ...	f.ne str.le area 1, 2 , coordinatore commissione curricolo, collaboratori del D.S.
Ambiente rendere consapevoli	Supporto organizzativo, approfondimento argomenti inerenti al progetto, interventi nelle classi	f.ne str.le are 1 e2, collaboratore del D.S., componenti comm. POF scuola secondaria di primo grado
Formazione	Analisi bisogni formativi (elaborazione questionari docenti), organizzazione corsi di formazione con verifica apprendimenti, verifica obblighi formativi docenti, ...),	Secondo collaboratore del D.S.
Tecnologia e didattica	Supporto con animatore digitale e team per l'innovazione per la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica	Animatore digitale e f.ne str.le area 1
Teatro	Collaborazione in sede di stesura del progetto, Interventi nelle classi interessate nei vari plessi al progetto in collaborazione con docenti di classe	Referente progetto teatro
Calendario / giornalino	Collaborazione in sede di stesura del progetto, approfondimento software per impaginazione. interventi nelle classi interessate nei vari plessi al progetto in collaborazione con docenti di classe	Referente progetto giornalino\ calendario
Aree interne	In caso di avvio del progetto relativo alle aree interne, potenziamento in area scientifica tecnologica e linguistica (CLIL), aperture pomeridiane	Responsabile di plesso scuola primaria Lumarzo
Potenziamento lingua inglese	Interventi nelle classi di potenziamento e per il conseguimento di una certificazione linguistica anche in accordo alle attività già esistenti ed in continuità tra gli ordini di scuola	Referente dipartimenti disciplinari area lingua inglese
Pluriclassi	Attività in collaborazione con i plessi organizzati in pluriclassi, (presenza e online)	F.ne str.le area area 1 e 2

Sostegno	Analisi, anche su segnalazione dei docenti di classe, di situazioni di disagio di alunni, progettazione di specifiche attività personalizzate o di piccolo gruppo. Predisposizione di procedure specifiche di contrasto al bullismo	F.ni str.li area 3
----------	---	--------------------

### **Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (commi 15-16)**

Si riconosce nel mutuo rispetto e tolleranza per un'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche assumendo come propri tali valori. Il piano tiene conto della trasversalità di quest'ultimi rispetto alle discipline, cogliendo eventuali opportunità e collaborazioni con attori esterni all'Istituto.

### **Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20)**

Sono previste specifiche attività di potenziamento, anche finalizzate al conseguimento di certificazioni. (vedi progetti area potenziamento)

### **Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri e non (commi 29 e 32)**

Il piano valorizza attività e procedure esistenti e le potenzia anche attraverso l'adesione a specifiche iniziative e/o la predisposizione di progetti/attività mirati. (vedi progetti area recupero/potenziamento).



## **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, DIDATTICA LABORATORIALE (COMMI 56-61)**

Il PNSD è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il "lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale".

Il suddetto documento ha valenza tre anni e favorisce l'innovazione digitale della scuola, adeguando le strutture, le dotazioni tecnologiche a disposizioni degli insegnanti ma anche le metodologie didattiche e le strategie utilizzate con gli alunni. Il PNSD definendo il digitale "nastro trasportatore" "alfabeto" e "agente attivo dei grandi cambiamenti del nostro tempo" suggerisce, comunque, di non adottare un approccio tecno-centrico totalizzante.

Il PNSD inserisce all'interno del panorama scolastico nuove figure professionali e organi gestionali quali l'animatore digitale e il team per l'innovazione.

L'animatore digitale AD è un docente che, in concerto con il DS e il DSGA, diviene promotore e guida per la messa in opera, di quanto proposto nel PNSD della scuola. L'AD presenta, quindi, un progetto che approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e sul sito della scuola e monitorato nel tempo

Il team per l'innovazione, costituito da tre docenti, promuove, supporta l'innovazione didattica nella scuola e le attività dell'AD.

L'AD può sviluppare progettualità su tre ambiti

**FORMAZIONE INTERNA:** promuovere la formazione interna all'istituto sui temi proposti dal PNSD – attraverso "**laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), e animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative**"

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire, promuovere e facilitare la partecipazione e il **protagonismo** degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD offrendo occasioni formative anche alle famiglie ed altri attori del territorio, per la "realizzazione di una cultura digitale condivisa"

### **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**

" individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per gli studenti ) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure"

### **Il PNSD nel contesto scolastico dell'IC Cicagna**

Da ogni classe del comprensivo si può accedere ad internet tramite wifi o LAN. Ogni aula è dotata di un computer per accedere al registro elettronico o alla rete.

Nelle scuole primarie e secondarie sono presenti non diffusamente strumenti come la LIM, il proiettore, il televisore e, i plessi maggiori dispongono di un'aula di informatica.

In tutto l'istituto si attua e si promuove la didattica attraverso la tecnologia; quest'ultima è oggetto di studio per gli studenti del I grado e diviene inoltre un mezzo di comunicazione e strumento di formazione e autoformazione per gli insegnanti.

Alcuni docenti dell'organico potenziato attuano strategie per inserire nella didattica formale le tecnologie e ne studiano e analizzano le ricadute sulla didattica stessa.

Il piano di intervento è stato progettato tenendo conto delle differenti esigenze didattiche, organizzative e territoriali dei plessi facenti parte del medesimo comprensivo. Ciò al fine di promuovere un particolare attenzione a progettare una didattica per e attraverso le tecnologie in un'ottica di curriculum verticale, sviluppando, quindi, la continuità.

In generale il piano di intervento dell'Istituto Comprensivo Cicagna promuove la formazione di una cittadinanza digitale, mira a fornire ai docenti una competenza informatico-digitale comune sufficiente a promuovere la sperimentazione, creatività e progettazione individuale nella didattica promossa in classe attraverso le tecnologie.

Nello specifico si è attuato quanto segue:

## ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- si è introdotto il PNSD durante il collegio docenti
- la commissione sito ha allargato la propria azione divenendo Commissione Sito e tecnologie
- è stata istituita la Commissione Safer Internet

### **Strumenti**

- Campagne Coop

Il nostro Istituto ha partecipato alle campagne *Coop per la scuola* di Coop. E' stato possibile quindi ottenere numerosi strumenti informatici destinati ai diversi plessi

- attraverso un finanziamento (PON) sono stati migliorati cablaggi e laboratori in 5 plessi
- l'Istituto ha continuato l'azione iniziata nel 2013-14 di aggiornamento del parco PC, anche riutilizzando PC usati acquisiti da privati

### **Formazione**

- L'Istituto ha tempestivamente informato i docenti e tutto il personale segnalando corsi di alfabetizzazione digitale e robotica offerti dal territorio. Sono stati caldamente proposti e segnalati anche durante collegi docenti, consigli di classe, e riunioni di tipo formale e informale con il DS.

## ANNO SCOLASTICO 2016-2017

### **Strumenti**

- Campagne Coop e Basko per le scuole. Il nostro Istituto ha partecipato alle campagne *Coop per la scuola* di Coop e *Diamo una mano alla scuola* di Basko. Grazie alla collaborazione delle famiglie e dei docenti sono stati raccolti **79100** punti Coop e **4520** punti Basko. **E' stato quindi possibile ottenere per l'Istituto dotazioni informatiche**
- Sono stati razionalizzati gli spazi dei laboratori del I grado fornendo tavoli da PC in sostituzione di generici tavoli
- in collaborazione con l'associazione ALID, e l'aggiornamento da parte del Comune di Moconesi dell'impianto elettrico e di rete, il plesso di scuola primaria di Ferrada è stato dotato di un laboratorio informatico strutturando la dotazione software con software open source e realizzando un server che filtra i contenuti della navigazione Internet
- il mini laboratorio del plesso di primaria di Calvari è stato riorganizzato per aumentare lo spazio a disposizione degli alunni

### **Formazione**

- segreteria: sono stati organizzati corsi di formazione con un esperto della ditta che ha realizzato il registro elettronico dedicati al personale della segreteria
- neoassunti: l'istituto ha offerto una formazione ai docenti neoassunti comprendente attività di alfabetizzazione informatica con particolare riferimento all'utilizzo della piattaforma di e-learning Moodle.
- docenti: corso base di alfabetizzazione d'informatica di 20 ore (12 in presenza e 8 su Moodle)
  - "A scuola di PC" L'Istituto Comprensivo Cicagna ha organizzato un corso di 15 ore rivolto ad adulti, **con precedenza ai genitori degli alunni** della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. L'obiettivo principale del corso è stato l'alfabetizzazione informatica degli adulti: insegnare loro come accendere un computer, utilizzare una tastiera, accedere a Internet, utilizzare i servizi pubblici online e gli applicativi software più comuni.
  - Incontro per genitori e insegnanti

Nell'ambito del progetto Safer Internet è stato organizzato un incontro dedicato ai genitori ed agli insegnanti sul tema: "Uso sicuro e responsabile dei Nuovi Media" ed incontri rivolti agli alunni di secondaria di I grado

### **Attività didattiche**

Utilizzando l'organico di potenziamento sono state svolte attività didattiche nei diversi plessi dell'Istituto con obiettivi nelle seguenti aree:

- utilizzo delle tecnologie per la didattica
- uso consapevole delle tecnologie e azioni educative contro il cyberbullismo

## ANNO SCOLASTICO 2017- 2018

Quanto programmato per l'anno scolastico in corso sarà oggetto di analisi per eventuali modifiche e miglioramenti.

### Strumenti

- Grazie ai PON "Programmi Operativi Nazionali", finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo, si rende possibile quanto segue:
- l'acquisto di un robot e di una stampante 3D
- laboratori informatici/ linguistici su carrello mobile
- un proiettore interattivo
- fotocamere
- PC dedicati alle aule docenti dei plessi principali
- sistema audio

E' stata presentata con altre 19 scuole del territorio, una richiesta di collaborazione con l'università di Genova, per l'attività di robotica, che include sia l'acquisto di hardware sia la formazione del personale, usufruendo dei finanziamenti dei programmi ministeriali L. 440 Grazie alla raccolta di punti Coop e Basko si cercherà di fornire ogni plesso di ulteriori strumenti tecnologici.

È in fase di studio la razionalizzazione dei laboratori informatici (affidati a due docenti con l'incarico di responsabili di laboratorio) delle scuole secondarie di I grado, realizzando una rete di terminali diskless.

### Formazione interna

Si provvederà alla seguente formazione:

- neoassunti: l'istituto offre una formazione di alfabetizzazione informatica dei neoassunti, in particolare nell'approccio e fruizione della piattaforma moodle. Strumento produttività/editor
- docenti: corso avanzato di informatica di 20 ore (12 in presenza e 8 su Moodle) per ogni unità formativa (una dedicata all'utilizzo di un editor per presentazioni ed una ai fogli elettronici)
- segreteria: un'applicata è stata iscritta alla formazione erogata dalla Rete di Ambito Merani GE04
- animatore digitale: a settembre è stata seguita dall'AD una settimana di formazione all'estero (Romania); si cercheranno altre opportunità anche attraverso corsi realizzati dalla regione, dall'Università e dal MIUR
- docenti, genitori e territorio si proporranno anche quest'anno incontri per alunni e genitori nell'ambito del progetto Safer Internet cercando di coinvolgere Polizia di Stato, Scuola nazionale delle Telecomunicazioni e Distretto Socio Sanitario sul tema: "Uso sicuro e responsabile dei Nuovi Media".

### Attività didattiche

Utilizzando l'organico di potenziamento sono proseguite le attività didattiche nei diversi plessi dell'Istituto con obiettivi nelle seguenti aree:

- utilizzo delle tecnologie per la didattica
- uso consapevole delle tecnologie e azioni educative contro il cyberbullismo

## FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE (COMMA 124)

*Premessa. La legge 107/2015 rende la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale." Ciò spinge la comunità dei docenti ad una riflessione*

*sull'importanza della formazione per la propria crescita professionale quale presupposto per la crescita qualitativa del processo formativo che ogni istituto delinea attraverso il Piano triennale.*

Il Collegio Docenti, nella seduta del 2 settembre 2015 ha individuato quali priorità per la formazione dei docenti le seguenti aree:

- tecnologica-digitale relativa all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- innovazione didattica nell'ambito delle Indicazioni Nazionali per la costruzione del curriculum
- didattica per competenze correlata ai progetti dell'ampliamento offerta formativa
- prevenzione e salute relativa a tematiche specifiche (igiene, postura, affettività, alimentazione, sicurezza...)

Tenendo conto di quanto espresso dai docenti attraverso un questionario su competenze e bisogni formativi, le aree vengono così modificate:

- area tic - **utilizzo delle tecnologie per una didattica innovativa (didattica laboratoriale, per competenze..)**
- area psicopedagogica e relazionale - **dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti**
- area metodologia della didattica - **disturbi dell'apprendimento e integrazione; prevenzione e salute**

Per l'area di lingua straniera si rimanda ai corsi organizzati dal MIUR e da altri enti formativi

Il Collegio Docenti, anche attraverso le sue articolazioni tecniche, è una sede opportuna ove elaborare programmi di formazione in servizio:

- le attività, che saranno organizzate dall'Istituto in coerenza con il presente documento, sono obbligatorie per i docenti a cui sono destinate (formazione generale o specifica in accordo a ruoli e funzioni ricoperte);

- è obbligo per ogni docente effettuare formazione in servizio per almeno 20 ore per anno scolastico, comprendendo nel computo sia quelle organizzate dall'Istituto sia attività di formazione effettuate da enti esterni riconosciute dal MIUR; i corsi sono ritenuti validi se sono frequentati per almeno il 75% delle ore previste (o altra percentuale se diversamente indicato dai singoli organizzatori) e con superamento di prova finale se prevista.

Ogni docente dovrà seguire almeno il 50% nelle aree indicate dal Collegio nel presente documento quali priorità per la formazione.

- sono comunque obbligatorie le attività indirizzate ai docenti neo immessi in ruolo, sia previsti a livello ministeriale che d'Istituto

- sono altresì obbligatorie le ore previste nell'ambito di progetti a cui i singoli docenti partecipano.

Sono interlocutori privilegiati per la formazione la Rete Merani, le ASL, le Università, la Curia.

Di seguito sono indicate le principali azioni che, per quanto possibile sulla base delle risorse disponibili e di quelle eventualmente reperite attraverso collaborazioni con enti esterni o bandi di finanziamento ad hoc, sono previste nel triennio.

### **Docenti neo-assunti**

I docenti neo assunti sono oggetto di specifiche attività di formazione previste a livello nazionale.

Tuttavia la specificità di ogni Istituto rende necessaria un'azione di tutoraggio che acceleri il processo di inclusione nella Comunità professionale, per apprendere modalità di lavoro, uso degli specifici strumenti, prassi e procedure. A tal fine i docenti neoassunti saranno affiancati da un docente esperto che lo guidi in tale processo. Inoltre l'Istituto organizza uno specifico corso indirizzato alla conoscenza di prassi e azioni proprie dell'Istituto

### **Interventi formativi programmati**

Durante l'anno scolastico **2016/2017** , il nostro Istituto, così come previsto dal piano di formazione inserito nel PTOF ha organizzato tre Unità formative :

- Corso di formazione per neo-assunti e per docenti di recente inserimento in Istituto
- Corso di informatica di primo livello " A scuola di pc, il pc a scuola" (corso di base sulle principali tecnologie digitali (suite di produttività, comunicazione attraverso Internet, accesso a piattaforme on-line)
- Corso " Autismo e inclusione".

Vi è stata inoltre l'adesione dell'Istituto al progetto "Dislessia Amica"

### **Corso di formazione per neo-assunti e per docenti di recente inserimento in Istituto**

Il corso, destinato ai docenti di tutti i plessi, obbligatorio per i neo-assunti e facoltativo per i docenti di recente ingresso in Istituto, è stato strutturato in modo da arricchire la trattazione teorica degli argomenti con spazi di dibattito , confronto sui temi trattati dai relatori e attività laboratoriali. E' stato articolato in 5 moduli:

- 1- Utilizzo piattaforma di Elearning Moodle
- 2- Problematiche generali annesse all'integrazione scolastica di bambini con bisogni educativi speciali
- 3- Attività laboratoriale sulle UDA
- 4- Intervento formativo sul curriculum con esperti formatori esterni
- 5- Attività individuale di approfondimento

### **Corso di informatica di primo livello " A scuola di pc, il pc a scuola"**

Come fase propedeutica all'area TIC è stato organizzato un corso di base sulle principali tecnologie digitali (suite di produttività, comunicazione attraverso Internet, accesso a piattaforme on-line)

L' obiettivo principale del corso è stato l'alfabetizzazione informatica degli adulti. Il corso , destinato ai docenti con poca dimestichezza nell'uso del pc, si è svolto per un totale di 20 ore

### **Corso " Autismo e inclusione".**

Il corso, destinato ai docenti di tutti i plessi è stato articolato in 2 moduli:

- definizione di autismo
- strategie di apprendimento
- come favorire la comunicazione
- gestione dell'alunno all'interno della classe.

Durante l'anno scolastico **2017/2018**, il nostro Istituto ha organizzato Unità per approfondire la formazione specifica relativa all'utilizzo delle tecnologie per una didattica innovativa (didattica laboratoriale, per competenze..); la formazione specifica indirizzata alle dinamiche relazionali di classe con particolare riferimento alla gestione dei conflitti e una attività di formazione organizzate da enti formativi esterni su specifiche problematiche relative all'inclusione. In particolare saranno organizzate le seguenti unità formative:

- Corso di formazione per neo-assunti e per docenti di recente inserimento in Istituto
- Corso di informatica " A scuola di pc" destinato ai genitori
- Unità formativa: " A scuola di pc, il pc a scuola" ( corso avanzato : uso del foglio di calcolo )
- Unità formativa: " A scuola di pc, il pc a scuola" ( corso avanzato : realizzare presentazioni)
- Corso " Autismo e inclusione".
- Unità formativa: " La gestione creativa dei conflitti "( con l'obiettivo di migliorare le relazioni interpersonali, di formare insegnanti rafforzandone competenze sociali quali l'ascolto attivo, la comunicazione empatica e la gestione dei conflitti).

Per l'anno scolastico **2018/2019** si pensa ai seguenti interventi formativi:

–Didattica per competenze con il digitale

–Inclusione

–Tecnologie per cogliere le opportunità per una didattica innovativa

## Aree a supporto delle attività curricolari e non

La progettualità della scuola si manifesta attraverso progetti concreti.

I progetti sono attività concrete che devono soddisfare i seguenti requisiti:

- **coerenza** con il PTOF, con il Curricolo e la programmazione didattica
- **realizzazione** di percorsi che collegano tra loro più obiettivi
- **coinvolgimento** di più classi del plesso, di più plessi (classi parallele) e/o di più ordini di scuola

Possono prevedere

- attività operative di laboratorio e/o diretto contatto con l'ambiente esterno
- la collaborazione di esperti esterni solo se in possesso di competenze educativo-didattiche altrimenti non disponibili in Istituto



## COLLABORATORI E FUNZIONI STRUMENTALI

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola, il Contratto Collettivo di Lavoro del 24.07.03 ha previsto che ad alcuni docenti vengano affidati incarichi di organizzazione e di coordinamento.

Il Dirigente Giovanni Gimelli ha individuato tra i docenti

- ins. Fausto Lenzi in qualità di vicario
- ins. Federica Santi collaboratore

Il Collegio Docenti del 14 settembre 2016 ha individuato e deliberato le seguenti Figure Strumentali:

AREA	DESCRIZIONE	DOCENTE
Area 1	Gestione del piano dell'Offerta Formativa: revisione del POF	Silvana Lagomarsino
Area 2	Sostegno al lavoro dei docenti: revisione modulistica	
Area 1	Gestione del piano dell'Offerta Formativa: continuità ed orientamento	Andrea Cestari
	Gestione del piano dell'Offerta Formativa: gestione strutture informatiche e tecnologiche	Claudia Boni
Area 3	Interventi e servizi per gli studenti: disagio, handicap (infanzia-primaria) (secondaria 1° grado)	Rosanna Casassa Patrizia De Franceschi
	Interventi e servizi per gli studenti: integrazione alunni stranieri, BES	Laura Garaventa
	Interventi e servizi per gli studenti: Sport ed Educazione alla Salute	Barbara Orlandi

## **ALTRE FIGURE DI SISTEMA A SUPPORTO DELLA GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE.**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le seguenti figure con relative funzioni: **Coordinatore Responsabile di Plesso**, **Coordinatore di Classe**, **Coordinatore di Dipartimento**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **Coordinatore Responsabile di Plesso**, con i seguenti compiti organizzativi:

- ✓ sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità
- ✓ mantenimento del collegamento periodico con la Sede centrale e cura della comunicazione interna
- ✓ segnalazione al Dirigente Scolastico di disfunzioni che possono manifestarsi nell'erogazione complessiva del servizio
- ✓ gestione temporanea, in collaborazione con i Docenti interessati, di eventuali violazioni del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.)
- ✓ organizzazione dell'assistenza agli alunni in attesa delle supplenti e/o in situazioni eccezionali, con l'aiuto del personale ausiliario e degli altri docenti presenti
- ✓ ricezione, stampa e diffusione posta in arrivo
- ✓ inoltro alla segreteria e/o Funzioni strumentali di eventuali comunicazioni
- ✓ predisposizione di documentazione relativa al proprio plesso per la pubblicazione sul sito d'Istituto.

E' altresì istituita, per ogni Consiglio di Classe, la figura del **Coordinatore di Classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- ✓ è delegato a presiedere i Consigli di Classe, in caso di assenza o impedimento del D S
- ✓ ha la responsabilità della corretta tenuta dei registri dei verbali



- ✓ conduce le sedute dei Consigli di Classe seguendo l'ordine del giorno e cura la verbalizzazione relativa
- ✓ può nominare un Segretario verbalizzante all'interno del Consiglio di classe
- ✓ svolge le funzioni di coordinamento tra i colleghi del Consiglio di Classe ai fini dell'attività preparatoria delle sedute, nonché in fase di esecuzione di quanto concordato
- ✓ cura la discussione e la definizione delle situazioni di partenza dei singoli alunni e degli interventi individualizzati, assicurando la verbalizzazione del tutto
- ✓ procede alla stesura della programmazione e della verifica finale del Consiglio di Classe sulla scorta delle considerazioni emerse dalla discussione con i colleghi durante le sedute di ottobre e di maggio
- ✓ presiede l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti degli stessi in seno al Consiglio di Classe, illustrando, assieme ai colleghi, la situazione generale della classe e le intenzioni programmatiche e fornendo ogni utile indicazione per avviare le operazioni di voto da parte dei genitori
- ✓ avanza in sede di scrutinio, sulla base di quanto concordato con i colleghi, le proposte per la formulazione dei giudizi globali da trascrivere sulla scheda di valutazione
- ✓ controlla al termine dello scrutinio la completezza delle scritturazioni sulle schede di valutazione, firmando le medesime in qualità di presidente del Consiglio di Classe
- ✓ illustra agli alunni il regolamento di istituto e - sulla base delle disposizioni date dal responsabile per la sicurezza - il comportamento da tenere in caso di pericolo o di sgombero forzato dell'edificio.

Sono costituiti i Dipartimenti per aree disciplinari e trasversali ed è prevista la funzione di **Coordinatore di**

**Dipartimento** nominato dal DS o eletto dai componenti del Dipartimento stesso con i seguenti compiti:

- ✓ organizzare i lavori dei Dipartimenti intesi come articolazione del Collegio dei Docenti
- ✓ concordare scelte comuni inerenti il valore formativo didattico e metodologico
- ✓ focalizzare l'attenzione sul concetto di competenza e sul modo di programmare
- ✓ favorire il dibattito all'interno dei Dipartimenti, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale "Cicagna" si organizza in aree comuni e di supporto alle attività curriculari e non, di tutti e tre gli ordini scolastici. La Commissione POF riunitasi il 19 settembre 2016, esaminando le proposte di progetti pervenute dagli incontri di programmazione dell'Infanzia e della Primaria e dai Consigli di classe della Secondaria di primo grado, e su indicazione del DS, ritiene opportuno raggrupparle per Nuclei di Progetto e andare ad individuare le aree che fanno riferimento alle Figure Strumentali dell'Istituto.

Le Aree individuate sono:

•**AREA 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa**

Informatica e nuove tecnologie

Continuità e Orientamento

Ampliamento Offerta Formativa (*Cittadinanza Attiva, Attività Espressive, Potenziamento*)

•**AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti**

Bisogni educativi speciali

Sport e salute

**AREA INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE**

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 sono stati portati avanti alcune attività e progetti con il supporto dell' area informatica e nuove tecnologie.

Gli insegnanti di potenziamento che si sono occupati della *tecnologia nella didattica* hanno promosso l'uso degli strumenti informatici a disposizione nei plessi da parte degli alunni, favorendo l'impiego di software specifici per svolgere attività didattiche.

Attraverso progetti come *Safer Internet*, sono state avviate attività nelle classi per sviluppare un atteggiamento responsabile e consapevole nell'uso dei nuovi media da parte degli alunni e sono stati organizzati incontri con esperti della Polizia Postale, della ASL e della Scuola di Telecomunicazioni di Chiavari con gli alunni e con i genitori, per porre l'accento sugli effetti sociali, relazionali e psicologici dell'uso improprio di tali mezzi.

Il progetto *Ambiente: rendere consapevoli* ha avvicinato gli alunni all'utilizzo consapevole della fotografia come potente mezzo di comunicazione e di stimolo per la conoscenza del proprio territorio.

Inoltre sono state portate avanti per tutto il corso dell'anno le attività laboratoriali che prevedono il supporto della tecnologia, come il laboratorio/progetto *Giornalino e Calendario*, che ha coinvolto tutti gli alunni dell'Istituto promuovendo l'uso della videoscrittura, l'uso di software specifici per la grafica e l'impaginazione e stimolando l'apprendimento cooperativo.

Nel corso dell'anno sono stati attuati percorsi formativi di base per i docenti di ogni ordine e grado, per favorire e potenziare le competenze nell'uso degli strumenti informatici nella didattica.

Per l'anno scolastico in corso l'area intende portare avanti alcuni percorsi già iniziati nell'anno precedente come l'alfabetizzazione informatica dei docenti di tutto l'Istituto, e il proseguimento della formazione, mediante corsi più avanzati, per i docenti che hanno già seguito i corsi di base, per implementare le conoscenze e l'uso delle tecnologie informatiche.

A tale scopo verranno promossi:

- percorsi formativi e momenti di incontro e approfondimento
- interventi a sostegno delle attività programmate per gli alunni
- collaborazione e condivisione dati e conoscenze anche tra plessi diversi

In tutti i plessi sono presenti PC che utilizzano software open source, in particolare il sistema operativo GNU/Linux.

A sostegno delle attività, nell'anno scolastico in corso, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto, hanno deliberato la partecipazione all'acquisizione di fondi europei (PON).

Poiché i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi digitali rappresentano sempre di più un elemento fondamentale delle discipline e della vita quotidiana, è necessario proseguire nel percorso formativo degli alunni per favorire l'acquisizione, oltre che della padronanza degli strumenti, anche dell'atteggiamento critico e della maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale e sanitario.

Con il supporto dell'area, verranno realizzati e portati avanti alcuni **progetti** su più plessi *Gara di lettura, Arti e mestieri del territorio, Ambiente: rendere consapevoli* e percorsi formativi *Safer internet centre italiano, Generazioni connesse, Rete talenti....*

### **Bisogni formativi considerati:**

- saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per studio, tempo libero e la comunicazione
- saper usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni
- saper comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet

### **Attività laboratoriali**

-*Laboratorio informatico: amico computer* per avviare i bambini all'uso delle tecnologie informatiche in modo graduale e divertente (scuola infanzia)

-*Laboratorio giornalino e calendario* per favorire e facilitare in modo coinvolgente l'approccio alla produzione scritta, stimolare l'attenzione su ciò che succede nel mondo (attualità) e nel proprio microcosmo (famiglia, scuola, paese), avviare all'uso del computer o perfezionare lo stesso, incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Nella gestione del sito dell'Istituto ([www.iccicagna.gov.it](http://www.iccicagna.gov.it)) l'insegnante referente è affiancato da docenti con particolari esperienze maturate con l'uso dei software liberi o in corsi di formazione specifici.

Inoltre, per quanto possibile, una segnalazione dei malfunzionamenti delle varie macchine per favorire la ricerca di una soluzione tecnica.

## **AREA CONTINUITA'**

Insegnante referente: Andrea Cestari

Obiettivo fondamentale della proposta educativa della scuola è **lo sviluppo e la maturazione di tutte le componenti della personalità dell'alunno** garantendogli un percorso organico e completo che gli permetta, pur nei cambiamenti, di costruire una sua particolare identità.

La scuola garantisce una "*continuità educativa, didattica e organizzativa verticale (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado) ed orizzontale (i collegamenti tra le scuole, le famiglie e il territorio), come condizione per un lavoro in rete fondato sulla reciprocità, sulla cooperazione e sulla condivisione.*"

Il collegamento con gli altri ordini di scuole viene realizzato attraverso incontri tra Docenti volti all'adattamento del Curricolo d'Istituto per un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola. La scuola dell'Infanzia con la scuola Primaria e la scuola Primaria con la scuola Secondaria, elaborano progetti e attività comuni con l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo e la maturazione del bambino nell'arco della sua crescita: è attuata una programmazione per individuare i prerequisiti e gli obiettivi essenziali da perseguire durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e della scuola primaria per favorire l'introduzione alla scuola successiva attraverso attività specifiche.

### **Modalità concrete attraverso cui si attua la continuità:**

- programmazione di incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola (Dipartimenti Disciplinari) per concordare obiettivi, strategie e contenuti e confronti sul metodo di studio, verifica e valutazione per favorire l'acquisizione di più sicure basi per il curriculum di studio;
- eventuali interventi nelle classi V da parte dei professori per svolgere una lezione, su argomenti pluridisciplinari, preventivamente programmata con gli insegnanti;
- proposta di incontri, in orario scolastico, degli alunni delle classi V negli ambienti e nei laboratori della Scuola Secondaria di I grado;
- momenti di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico organizzati dai docenti per gli alunni nuovi iscritti;
- progettazione di attività di fine anno con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria;
- partecipazione degli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola Primaria a un incontro con gli insegnanti della prima classe della Scuola Secondaria di I grado per presentare il curriculum di studi di ogni

singolo alunno consentendo di programmare più adeguatamente il lavoro tenendo conto della reale situazione della classe;

- attività di formazione ed aggiornamento comuni per insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

- proposte di "continuità verticale" tra la scuola dell'infanzia (bambini di 5 anni) e la scuola secondaria di 1° grado con una professoressa, svolgendo le seguenti attività nell'aula di arte: realizzazione di manufatti per le decorazioni natalizie, rinnovo della pittura su contenitori in legno per attività laboratoriale dei bambini della scuola dell'infanzia.  
\* creativa: laboratorio con carta pesta per la produzione di cibi, frutta e verdura per la realizzazione di una tavolata rinascimentale.

### **Proposte riferite alla continuità orizzontale:**

- promuovere incontri a livello adulti invitando anche "esperti" su argomenti educativi: educazione alla legalità, educazione all'uso consapevole delle tecnologie, educazione alimentare e all'igiene della persona, educazione all'affettività.

## **AREA 1 - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (Cittadinanza Attiva -Ambiente)**

Insegnante Referente : Silvana Lagomarsino

L'area individua le linee guida e le proposte che possono facilitare a "costruire indicazioni curricolari centrate sulle reali esigenze formative degli alunni mettendo gli insegnanti in grado di interagire con l'ambiente e di comprendere il contesto culturale".

**Promuove attività multidisciplinari, l'acquisizione della metodologia della ricerca, la scoperta del mondo circostante** attraverso i seguenti obiettivi:

- delineare i caratteri del territorio, evidenziandone i vari elementi
- scoprire le connessioni e le interrelazioni fra gli elementi evidenziati
- avviare una prima rilevazione della situazione sociale all'interno del quadro territoriale
- rilevare un legame fra il paesaggio e i fatti sociali e storici rilevati in precedenza
- acquisire il concetto "economico" di bene culturale e bene ambientale
- acquisire valori quali l'attitudine per l'indagine e il rispetto per la qualità dell'ambiente.

All'interno dell'area si sviluppano due progetti che toccano gli aspetti antropologici del territorio.

- Progetto **MAC** in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, il Museo Archeologico di Chiavari per realizzare "itinerari didattici per gli insegnanti e gli alunni in modo da favorire la conoscenza e una competenza sempre maggiore nello studio del territorio e sulla sua dimensione archeologica".
- Progetto **"Rendere consapevoli"** con l'obiettivo di contribuire all'educazione e alla formazione verso stili di vita "consapevoli" e sostenibili tramite la conoscenza, lo sviluppo e la disseminazione di buone pratiche per la qualità dell'ambiente e del territorio attraverso interventi di operatori formati per attività di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente/territorio, della cittadinanza attiva e legalità

### **Bisogni formativi considerati**

- trovare il senso del fare quotidiano: passare dal "fare esperienza" ad "avere esperienza"
- confrontarsi con gli altri, verificare e trovare gli strumenti adatti per capire la realtà e poterla cambiare
- creare ponti di amicizia e scambio di esperienze e di vita
- avere memoria e dare continuità agli interventi per la conoscenza e la comprensione dell'ambiente e del territorio
- acquisire consapevolezza delle problematiche connesse al proprio territorio per formulare ipotesi e realizzare azioni di valorizzazione
- acquisire consapevolezza nell'uso della fotocamera digitale o del cellulare
- contribuire alla realizzazione di buone prassi

## **AREA 1 - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (CITTADINANZA ATTIVA - EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE)**

*La scuola è sollecitata ad abilitare le nuove generazioni **al saper essere, al saper interagire e al saper fare**. Il sapere è inteso come conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, ma anche come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere **scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri**. Queste scelte riguardano sia le comuni vicende quotidiane, sia le conquiste di mete formative. In quest'area fanno riferimento e trovano la giusta collocazione le varie iniziative attuate dagli insegnanti nei vari plessi. Si sono individuate tre idee-stimolo allo scopo di porre l'attenzione su problematiche alle quali la scuola deve dare una risposta, e di far riflettere sulla trasversalità di obiettivi che devono trovare spazio nella didattica quotidiana.*

### **IO, I MIEI DIRITTI E I MIEI DOVERI "Adottiamo un diritto"**

*E' importante far conoscere la "Convenzione ONU dei Diritti dei Bambini e dei Ragazzi" (New York 20.11.1989) e scoprire che in alcune vaste aree del mondo non vengono riconosciuti i bisogni primari dei bambini, ma è altrettanto importante richiamare il concetto di dovere mettendo in primo piano il senso della responsabilità.*

Collaborazione con Unicef, Comuni, Music for Peace, Lions Club Fontanabuona, Pro Loco e Associazioni del territorio per realizzare iniziative, manifestazioni o percorsi:

- ✓ Scuola Amica, "Amo dove vivo" (Pigotte e elezione sindaco dei ragazzi), progetto Solidarscuola, Abeo, concorso "Pace, amore e comprensione", mercatini, adozioni a distanza...

### **IO E GLI ALTRI " Educazione al rispetto di sé stessi e dell'altro"**

*Il civismo comincia dal rispetto di sé stessi e dalla responsabilizzazione individuale e civile. Quest'ultima deve essere legata alla giusta valorizzazione dell'impegno civico e dell'associazione con gli altri per risolvere i problemi e per lavorare all'instaurazione di una società equa e pacifica.*

Educazione intesa come processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale nel rispetto della propria e altrui persona.

Interventi ed attività con Enti ed Associazioni culturali: Comuni, Civiche biblioteche, Società Economica di Chiavari, Gruppo Cineforum delle parrocchie della Fontanabuona, Carabinieri, Vigili del fuoco, V.A.B., Croce Rossa, Villaggio del Ragazzo, Associazione Club Genoani, Emergency, Libera... per realizzare percorsi su:

- ✓ educazione alla legalità, educazione stradale, educazione alla sicurezza, partecipazione eventi culturali (progetto "Piccoli Grifoni Tifano" con realizzazione di coreografia antiviolenza negli stadi, ...) partecipazione giochi matematici, Giornata della Memoria a Cicagna, Giornata dell'Intercultura 2018 a Lavagna, ...

### **IO E IL MIO IMPEGNO SUL TERRITORIO "Io cittadino di.."**

*L'educazione intesa come processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale, alla conservazione e alla rigenerazione del patrimonio ambientale, culturale e civile.*

Collaborazione, interventi ed attività con gli Enti ed Associazioni culturali del territorio: Comuni, Colombo Fontanabuona 2000, GAL- Agenzia di sviluppo, Istituto Agrario Marsano, Parco Aveto, Civ dei Comuni, Lascito Cuneo, Biblioteca Leveroni, CAI-Tigullio... per realizzare percorsi formativi e/o partecipare alle iniziative:

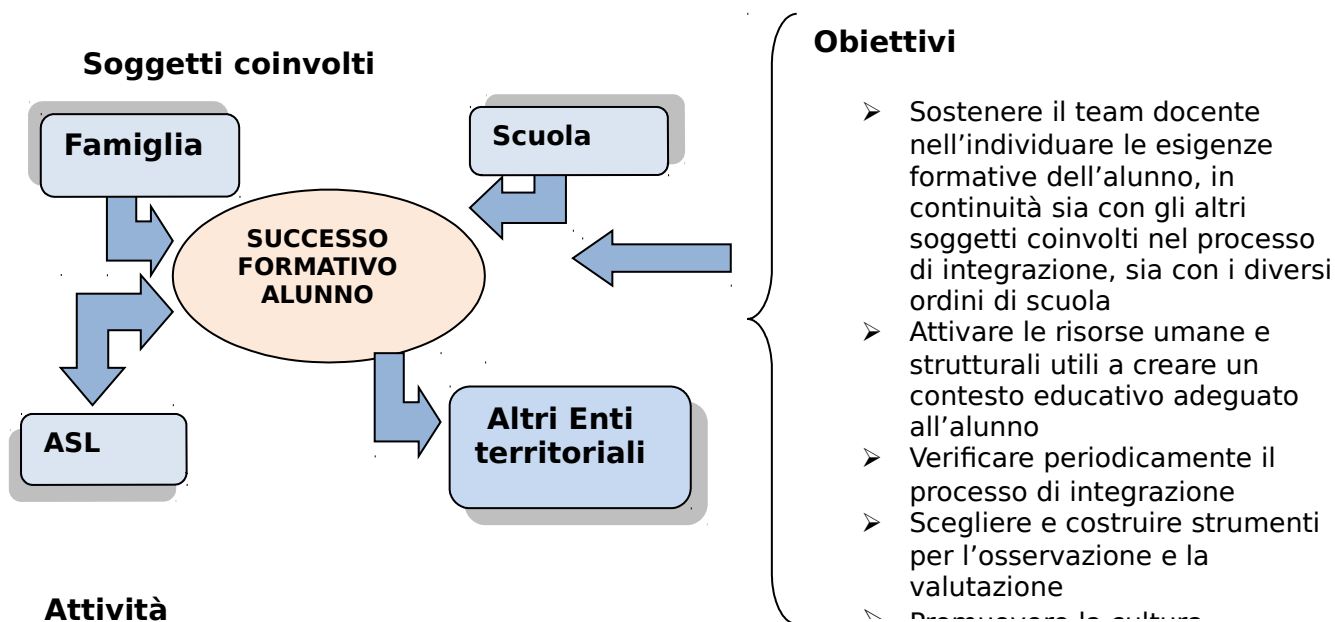
- ✓ Ottobre colombiano, Lettera a Gesù Bambino, Presepi in Fontanabuona, proposte culturali e/o di promozione alla lettura presso le biblioteche, settimana verde, uscite ambientali sul territorio, orto scolastico, Genovesando, laboratori Expò Tigullio 2018.....

## **AREA 3 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

(Handicap, alunni dsa e disagio, alunni stranieri)

Insegnanti referenti: Rosanna Casassa, Patrizia De Franceschi, Laura Garaventa

L'IC CICAGNA ha tra le sue specificità una particolare attenzione agli alunni con BES. A tal fine, in collaborazione con gli altri Enti del territorio, utilizza risorse umane e strutturali e pone in essere le azioni di seguito descritte. Attraverso la Commissione Integrazione, in particolare, sulla base delle buone prassi consolidate nel corso degli ultimi anni, la Scuola ha delineato un percorso interno che supporta i docenti nell'individuare i bisogni speciali e nel fornire ad essi le risposte più adeguate.



#### Attività

✚ contatti con gli interlocutori esterni;

✚ incontri

- per il raccordo dei diversi interventi a favore dell'alunno

- per la valutazione in itinere e finale

- per la continuità educativa e didattica in verticale

✚ attività della Commissione Integrazione

✚ effettuazione di ore di docenza aggiuntive, sia ove risultino necessarie a garantire appieno il processo di inclusione di un alunno con BES, sia per intervenire a favore di alunni per i quali, anche in assenza di una certificazione di handicap, si sia rilevata una situazione di disagio scolastico o socio-familiare

✚ sostegno, in termini di risorse umane e materiali, ai progetti che promuovono l'integrazione

✚ attivazione di corsi di formazione sui temi dell'integrazione

✚ distribuzione di materiali di lavoro o di studio;

✚ verifica della documentazione prevista;

✚ attivazione di uno sportello psico-pedagogico aperto a docenti e famiglie;

✚ attivazione di progetti "dedicati" alla continuità educativo-didattica, per gli alunni con BES il cui passaggio all'ordine di scuola successivo sia particolarmente delicato.

#### **Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2017/18**

Ogni anno viene elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) il Piano Annuale per l'inclusione.

Lo stesso è integralmente riportato nel seguito del documento di cui fa parte integrante.

### **AREA 3 - SPORT E SALUTE**

Insegnante referente: Barbara Orlandi

L'area ha due finalità principali:

• creare contesti relazionali di socializzazione e comunicazione, mirando soprattutto a favorire

la pratica dell'attività motoria e ad offrire l'opportunità di avvicinare ad uno sport tutti gli alunni, in particolare quelli che ancora non ne praticano.

• porsi come occasione e stimolo per la ricerca di percorsi didattico-educativi capaci di sostenere il formarsi di una salda identità personale, atta a promuovere il senso di autostima e di benessere psicofisico nell'ottica di uno stile di vita corretto.

## **SPORT:**

### **Bisogni formativi considerati**

- dare la possibilità agli alunni di sperimentare nuove attività sportive;
- imparare il rispetto delle regole, all'interno della pratica sportiva;
- cooperare ed interagire con gli altri, accettando i propri limiti e le capacità altrui;
- sviluppare ed affinare le proprie abilità motorie e la propria coordinazione;
- migliorare la concentrazione, la capacità di apprendimento e la memoria attraverso il gioco motorio e le varie discipline sportive;
- favorire l'acquisizione di corretti modelli comportamentali: socializzazione e collaborazione tra alunni della stessa classe e tra alunni di classi e scuole diverse;
- acquisire una corretta mentalità sportiva e assumere una coscienza critica nei confronti degli atteggiamenti estranei allo sport;
- promuovere attività e progetti che meglio si adattino alle risorse e alle strutture del territorio favorendo l'inserimento dei giovani nelle Società Sportive della zona;
- imparare i regolamenti delle varie discipline attraverso la sperimentazione ed applicarli correttamente

### **Modalità di attuazione.**

Per le scuole primarie e dell'infanzia dell'Istituto sono previste attività propedeutiche per le seguenti discipline:

-GIOCO CALCIO-BOCCIE-DANZE E BALLI DI GRUPPO-BASEBALL-ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLO SPORT IN GENERALE.

•FESTA DELLO SPORT E DELL'AMICIZIA (Periodo: maggio-giugno, luogo di svolgimento: campo sportivo di Monleone "Piombo Roberto" per la primaria; centro sportivo Bassi di Tribogna per la scuola dell'infanzia).

Le classi quinte della scuola primaria svolgono un progetto di educazione stradale che terminerà durante la FESTA dello

SPORT. Il progetto prevede anche l'intervento di un vigile urbano del comune di competenza, per una lezione in classe ed una a fine percorso formativo nell'ambito della Festa.

Nelle classi della scuola Primaria verrà attuato il progetto nazionale "Sport di classe" con attività di educazione fisica per classe durante l'anno scolastico impartite dal docente titolare coadiuvato da un tutor esterno. Il progetto è inserito nel CSS dell'Istituto e prevede:

un piano di informazione/formazione iniziale e in itinere.

-esempi operativi in orario curricolare in compresenza con il docente di classe.

-realizzazione dei giochi di primavera e di fine anno.

-realizzazione di attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con B.E.S.

Per gli alunni delle classi 5<sup>^</sup> della scuola primaria è prevista la partecipazione al 32° Torneo RAVANO ERG 22° Coppa Paolo Mantovani, che si svolgerà a Genova.

Durante l'anno scolastico, le scuole primarie in collaborazione con Enti e Associazioni organizzano uscite sul territorio. In particolare l'Istituto si avvale della collaborazione con il CAI sezione Chiavari a seguito del protocollo d'intesa con il Miur.

Per le scuole dell'infanzia incontri con Associazioni Cinofile del territorio .

Per le secondarie di primo grado di Cicagna e Gattorna sono previste uscite inerenti alle attività proposte ed altre che dovessero pervenire alla Scuola nel corso del corrente anno scolastico provenienti da Enti e Società Sportive che operano sul territorio. Ogni insegnante si riserva di aderire alle attività programmate in base alla reale possibilità di attuazione.

Nella secondaria di Cicagna è funzionante il Centro Sportivo Scolastico dove si svolgono i seguenti corsi extracurricolari: Tiro con l'arco; Tennis; Bocce; Baseball.

Si prevedono, inoltre, giornate di apertura delle Scuole alle Società Sportive (e loro tecnici) che operano sul territorio, per incontri e lezioni dimostrative. Gli accordi con le società non sono ancora definiti perché i dirigenti devono ancora verificare la reale disponibilità oraria dei vari tecnici, è possibile quindi che alcuni corsi non possano effettivamente venire avviati.

## **SALUTE:**

### **Bisogni formativi considerati:**

- essere consapevoli dell'importanza del proprio benessere psicofisico;
- far conoscere e far assumere stili di vita corretti e sani;
- abituare ad una adeguata e corretta pratica sia nell'alimentazione che nell'igiene personale.
- educare all'affettività ed alla sessualità.

### **Modalità di attuazione.**

- Incontro con operatori ASL 3 e 4 per breve corso di formazione destinato agli insegnanti che hanno scelto di partecipare al progetto **I DENTI-KIT** destinato a tutti gli alunni della scuola primaria.
- PROGETTO ATLANTE** educazione posturale per la scuola primaria
- Progetto Uplegged che riguarda la prevenzione dalle dipendenze per la scuola secondaria di primo grado
- Adesione al progetto **"FRUTTA NELLE SCUOLE"** per i plessi di scuola primaria
- Progetto **"SCUOLA SICURA"** (Vigili del fuoco) che prevede due iniziative per i plessi che sono interessati: ambiente sicuro per l'infanzia e la primaria e visite guidate presso comando provinciale dei Vigili del Fuoco per primaria e secondaria.

Nella scuola secondaria di 1° grado sono previsti nei plessi di Gattorna e di Cicagna, alcuni incontri, tenuti dal dott. Zanicchi e dalla Dott.ssa Spinelli dell'Asl 4, riguardanti *l'educazione all'affettività e alla sessualità*. Quest'anno è previsto un progetto ad hoc per le classi seconde denominato **"DIARIO DELLA SALUTE"**, che vuole promuovere la salute dei giovanissimi mediante lo sviluppo delle life skills (abilità di vita).Prevede una formazione specifica dedicata ai docenti e degli incontri informativi anche per i genitori.

Il progetto **"PRIMO SOCCORSO A SCUOLA.A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO"** in collaborazione con la Regione Liguria dipartimento salute e servizi sociali. Riservato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Cicagna e Gattorna e alle ultime classi della scuola primaria, con l'intervento del personale delle pubbliche assistenze del territorio.Il progetto prevede una breve formazione anche per i docenti, con personale dell'Asl.

Con *l'Asl territoriale* si evidenzia una stretta collaborazione nell'attuazione di un protocollo comune per affrontare le problematiche riguardanti l'igiene della persona (es:pediculosi), la somministrazione di farmaci in ambito scolastico e tutto quanto concerne lo sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine nella sua totalità.

La funzione strumentale è supportata da una docente di potenziamento che si occupa degli interventi nelle classi per il progetto di educazione stradale e per affrontare eventuali tematiche specifiche riguardanti l'igiene personale nella scuola dell'infanzia e/o primaria.



## Piano Annuale per l'Inclusione - a.s. 2017/18

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	2
Psicofisici	27 (3 infanzia +13 primaria +9 secondaria)
disturbi evolutivi specifici	
DSA	6 primaria e 8 secondaria
ADHD/DOP	1
Borderline cognitivo	2
Altro	3 ( plessi: Monleone, Calvari, secondaria Cicagna)
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
Socio-economico	0
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	0
<b>Totali</b>	50
<b>% su popolazione scolastica</b>	6,2 %
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	
<i>Attraverso</i> Partecipazione a GLI	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	NO
<b>Docenti con specifica formazione</b>	SI'
<b>Altri docenti</b>	NO

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	
Assistenza alunni disabili	Sì
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	
<b>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</b>	NO
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	
Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>Formazione docenti</b>	
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
Altro:	<b>Didattica della musica</b>
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0      1      2      3      4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Mantenimento di una Commissione unica per l'inclusività, che lavora come segue:**  
**Analisi dei modelli di prima osservazione per la rilevazione dei BES, prodotti dai team docenti;**  
**Monitoraggio azioni di inclusività;**  
**Verifica finale dell'efficacia di tali azioni.**

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- attraverso la Rete Merani;  
- attraverso risorse interne (docenti potenziamento e utilizzo FIS).

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- **Consolidamento di una prassi inclusiva per lo svolgimento della prova orale dell'esame della classe terza della scuola secondaria di primo grado, in riferimento ai criteri deliberati dal CD nell'a.s. 14/15 e riconfermati dal CD nell'a.s. 15/16**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Mantenere l'attuale offerta formativa:**

- **intervento di mediatori culturali nelle classi;**
- **intervento di educatori nelle classi;**
- **assegnazione per effettuare in tempi funzionali ore di insegnamento aggiuntive;**
- **realizzazione di progetti e laboratori educativo – didattici.**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

- ***dare continuità al percorso di sostegno alle famiglie attraverso incontri con ASL e Servizi Sociali del territorio.***  
- ***monitorare l'attività dello Sportello di consulenza psico-pedagogica, rivolto a famiglie e docenti.***

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

- ***colloqui periodici scuola-famiglia; in particolare per la condivisione iniziale e la verifica finale dei PPEPP.***  
- ***mantenimento della Commissione dedicata all'aggiornamento del sito dell'Istituto Comprensivo, in modo da renderlo maggiormente fruibile alle famiglie.***

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

**definizione degli obiettivi minimi;**

**definizione di criteri di verifica e valutazione e strutturazione di relative prove attente alla diversità;**

*realizzazione un progetto con particolare attenzione alla continuità educativo-didattico in verticale sui sc. infanzia, sc. primaria e secondaria, attento alla dimensione inclusiva; lettura del saggio "Lettera a una professoressa" di don Milani*

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

*- Incrementare la dotazione di strumenti tecnologici a supporto della didattica inclusiva nelle classi.*

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

*- Adeguamento i laboratori informatici delle singole scuole.  
- Acquisizione di un monte ore di insegnamento, ricavato dalla sospensione dell'attività didattica, da utilizzare in favore di progetti per BES.*

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

*-Stabilire un protocollo di intesa con le AASSLL del territorio;  
-Progetti di continuità ad hoc per gli alunni certificati L 104/92;-  
-Progettare attività di accoglienza mutate dalla formazione UNPLUGGED, comune a più docenti della scuola secondaria, nei primi 15 gg di attività didattica;  
-Prevedere, all'interno dei percorsi di orientamento, proposte calibrate sugli alunni con BES.*

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/6/2017.**

## Contesti e finalità dei tre ordini di scuola

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo".

La **Scuola dell'Infanzia** accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere.

La **Scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo grado)** valorizza le esperienze della Scuola dell'Infanzia finalizzandole a percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

*"L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)*

Il nostro Istituto

- pone al centro l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento
- mantiene in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani
- opera per una scuola dell'inclusione
- fissa le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo e nel riconoscimento degli step di apprendimento
- verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno soprattutto nelle capacità di base
- condivide i risultati di apprendimento degli alunni
- definisce e propone un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro orientamento negli studi

### SCUOLE DELL'INFANZIA

Nell'Istituto Comprensivo di Cicagna operano tre scuole dell'infanzia statali dislocate ai tre estremi della Val Fontanabuona: scuola dell'infanzia statale di **Lumarzo** (2 sezioni), di **S. Colombano** (3 sezioni) e di **Favale** (1 sezione). La scuola di Lumarzo appartiene al Distretto scolastico n° 12; le scuole di S. Colombano e Favale al Distretto n° 18. La posizione distrettuale della scuola di Lumarzo permette scambi con le scuole della Valbisagno.

Nelle tre scuole dell'Istituto funzionano servizi di mensa gestiti dai Comuni o direttamente o tramite un servizio di cooperativa, con personale dipendente dell'Amministrazione comunale o della cooperativa. Tutte le tre scuole usufruiscono del servizio di trasporto.

#### • Finalità e scelte educative.

La **Scuola dell'Infanzia** accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere.

Le tre scuole dell'infanzia si pongono come "**primo gruppo sociale**" per far superare ai bambini l'egocentrismo tipico dell'età, per superare certe situazioni di isolamento delle famiglie, per garantire al

maggior numero possibile di bambini la frequenza in luoghi ludico-didattici positivi dove si possano apprendere le prime norme del "vivere" in comunità. Le tre scuole si pongono anche come **"primo gruppo di apprendimento"** di "saperi" relativi a quanto espresso nelle *"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Nell'Istituto Comprensivo di Cicagna operano nove plessi della Scuola Primaria dislocati all'interno del territorio della Val Fontanabuona: **Lumarzo** (5 classi), **Ognio** (2 pluriclassi), **Ferrada** (5 classi), **Cicagna** (5 classi a Tempo Pieno), **Monleone** (5 classi), **Lorsica** (1 pluriclasse), **Favale** (2 pluriclassi), **Isolona** (1 pluriclasse), **Calvari** (5 classi).

### **• Finalità e scelte educative**

La **Scuola Primaria** valorizza le esperienze della Scuola dell'Infanzia finalizzandole a percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il motivo ispiratore del Piano dell'Offerta Formativa delle scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Cicagna è il **perseguimento di una maturazione del senso civico** e l'impegno educativo sarà finalizzato in modo specifico a formare negli alunni la capacità di essere

- cittadini responsabili
- consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri
- capaci di positive relazioni con l'altro
- attenti e rispettosi nei confronti dell'ambiente

La scuola Primaria, intesa come **ambiente educativo di apprendimento** deve fornire una prima alfabetizzazione funzionale: con questo termine si intendono le basi culturali che la scuola dovrebbe far acquisire, tenendo conto del fatto che anche il contesto socio-culturale odierno svolge un'attività formativa continua, senza peraltro distinguere tra informazioni corrette e informazioni non corrette. La scuola Primaria non può competere con la rapidità e la molteplicità delle informazioni che giungono da altre fonti, ma può **fornire una chiave di interpretazione** che ne renda meno superficiale la lettura ponendosi

- come **"mediatrice"** dei messaggi esterni
- come **"elaboratore"** per facilitare l'applicazione dei specifici linguaggi in diversi contesti rendendo trasversali le conoscenze e le competenze
- come **"filtro"** per rendere i bambini consapevoli e capaci di essere, saper fare, saper scegliere e saper agire
- come **"facilitatore"** per aprire ad una riflessione sui valori universali e condivisibili

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di primo grado, tenendo conto delle indicazioni ministeriali per il curriculum si pone come:

**Scuola dell'educazione integrale della persona che:**

- offre occasioni di apprendimento



- favorisce l'acquisizione di metodi per selezionare le informazioni
- promuove l'autonomia di pensiero
- promuove la dignità e l'eguaglianza di tutti gli studenti
- tiene conto delle singolarità di ogni studente con i suoi punti di forza e di debolezza

#### **Scuola che colloca nel mondo e che:**

1. *insegna le regole del vivere e del convivere*
2. *favorisce la stretta connessione di ogni scuola col territorio*
3. *educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diversità e delle radici culturali*

#### **Scuola della relazione educativa tra docenti, alunni e genitori**

##### **FINALITA'**

- **innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo attraverso:**
  - *la valorizzazione delle attitudini personali*
  - *l'attuazione di iniziative e di orientamento e di continuità educativa*
- **sviluppare la diffusione delle lingue comunitarie**
- **sviluppare l'uso dell'informatica e delle nuove tecnologie**
- **valorizzare la potenzialità del territorio**

##### **OBIETTIVI PRIORITARI**

A tal fine la Scuola, attraverso le sue attività, persegue alcuni obiettivi prioritari:

- **valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno**
- **formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare la vita futura**
- **insegnare a superare la frammentazione delle discipline e ad integrarle**
- **promuovere la capacità di:**
  - *cogliere gli aspetti essenziali di ogni disciplina*
  - *comprendere l'evoluzione della scienza e della tecnologia*
  - *vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento*
- **diffondere la consapevolezza che i grandi problemi attuali possono essere affrontati attraverso una stretta collaborazione di tutti i cittadini del mondo**
- **favorire lo star bene a scuola promuovendo la collaborazione e la partecipazione all'interno del gruppo classe**

# Valutazione

Il D. Lgs. n. 62 del 13/4/2017 introduce nuove norme inerenti la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze che richiedono alle scuole la definizione di criteri e modalità.

Vista la complessità dell'argomento e la necessità di una riflessione approfondita il Collegio Docenti ha demandato alla Commissione Valutazione alunni l'analisi del decreto e la formulazione di proposte in merito per il Collegio stesso.

Al termine del percorso il Collegio delibererà in merito.

## Scuola primaria

*Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. (Ind.)*

La valutazione implica una relazione educativa che richiede il pieno coinvolgimento cognitivo, affettivo, simbolico dei diversi attori al fine di adottare quelle strategie che consentono di stimolare negli alunni processi di apprendimento dinamico, attivo e costruttivo.

La riflessione sulle modalità d'insegnamento favorisce l'analisi delle tecniche utilizzate per rendere efficace lo stile comunicativo ed efficiente la capacità di elaborare le conoscenze relative ai contenuti dell'alfabetizzazione di base.

**La valutazione**, quindi, **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari degli alunni** assumendo

- ✓ una funzione **formativa** e di accompagnamento dei processi di apprendimento
- ✓ una funzione **qualitativa** di stimolo per sostenere la crescita affettiva ed cognitiva

In conformità alle Indicazioni **si assicurano**, attraverso le modalità applicative, **omogeneità, trasparenza, equità nella valutazione.**

Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte verifiche degli apprendimenti e dei comportamenti attraverso **prove d'ingresso, intermedie e finali.** Le verifiche in itinere si basano sull'osservazione sistematica delle acquisizioni di abilità e competenze.

La valutazione viene effettuata sulla base degli obiettivi fissati per la classe o per il singolo alunno, interpreta le informazioni raccolte con le esercitazioni e con le prove di verifica.

Nel primo anno della Primaria la valutazione ha una particolare finalità formativa con l'intento di promuovere i processi di apprendimento. Le normali esercitazioni orali e scritte, vengono valutate con formule discorsive o grafiche finalizzate a far emergere sia l'impegno dell'alunno che l'elaborato realizzato.

Nelle verifiche orali e scritte, il giudizio è espresso con voto in decimi da 5 a 10. Gli insegnanti riportano gli esiti delle prove di verifica orale e/o scritte sui Registri personali adottati dall'Istituto.

La scheda di Valutazione è il documento ufficiale della scuola, consegnata alle famiglie al termine dei due quadrimestri. Riporta i risultati raggiunti nelle singole discipline espressi in decimi e il giudizio globale sull'evoluzione dei livelli scolastici e della personalità dell'alunno, nei suoi aspetti socio-affettivi e relazionali.

Per quanto riguarda il percorso degli alunni diversamente abili, la valutazione ha come oggetto non solo la performance ma soprattutto il processo di apprendimento. Detta valutazione, effettuata collegialmente dai docenti, è espressa in decimi ed è sempre rapportata al Piano Educativo Personalizzato. Nessun riferimento esplicito alla disabilità è riportato nel documento di valutazione. E' però cura dei docenti illustrare alla famiglia, nelle sedi appropriate, il contenuto di quest'ultimo.

In riferimento ai DSA l'Istituzione scolastica adotta modalità valutative che consentano agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto. Applica a tal fine misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti

legati all'abilità deficitaria (art. 6 DM 12 luglio 2011 DSA), come specificato nel Piano Didattico Personalizzato. Anche in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le Commissioni si attengono a tale documento. Nessun riferimento esplicito al DSA è riportato nei documenti di valutazione.

La valutazione viene così espressa:

10	9	8	7	6	5
Obiettivi raggiunti in modo completo ed approfondito	Obiettivi raggiunti in modo completo	Obiettivi raggiunti in modo essenziale e sicuro	Obiettivi raggiunti in modo parziale	Obiettivi minimi raggiunti	Obiettivi non raggiunti

Per la valutazione degli apprendimenti della Religione Cattolica, in luogo dei voti, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una nota con giudizio sintetico da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae

Il comportamento dell'alunno viene valutato in base ai seguenti giudizi:

<b>Ottimo</b>	L'alunno rispetta le regole, è corretto, responsabile, disponibile e collaborativo verso compagni e adulti. Assume un ruolo positivo all'interno della classe.
<b>Distinto</b>	L'alunno rispetta le regole, è corretto, disponibile e collaborativo verso compagni e adulti
<b>Buono</b>	L'alunno rispetta le regole e complessivamente è adeguato nel rapporto con i compagni e con gli insegnanti.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno fatica a rispettare le regole e a tenere un rapporto corretto con i compagni e/o con gli insegnanti
<b>Non adeguato</b>	L'alunno assume ripetutamente comportamenti scorretti

## Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione ha un valore determinante sia all'inizio, sia durante, sia alla fine dell'unità di apprendimento:

- all'inizio serve **per progettare** l'unità stessa.
- durante l'attuazione dell'unità, serve **per monitorare** il livello delle competenze acquisite e la validità del metodo adottato, per cui, in base ai risultati ottenuti, si procederà al recupero, al sostegno o al potenziamento.
- alla fine serve **per conoscere i risultati conseguiti** e per integrare e/o modificare le unità ancora da sviluppare.

Ogni Docente, singolarmente e nel Consiglio di Classe, procederà alla valutazione sia del processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno, sia della adeguatezza della propria programmazione alla realtà della classe e dei singoli alunni. Costituiranno elementi di valutazione le conoscenze, le competenze conseguite e il rispetto del patto di corresponsabilità.

La valutazione sarà sempre formativa e, contemporaneamente, trasparente, partecipativa ed orientativa.

Ai sensi della Legge in vigore la valutazione del rendimento scolastico e del comportamento viene espressa in decimi.

Ogni Docente annoterà sul proprio registro personale i risultati delle verifiche sistematiche attraverso un voto numerico espresso in decimi, che identifichi i vari livelli di raggiungimento degli obiettivi.

La comunicazione alle famiglie del raggiungimento o meno degli obiettivi via via programmati avverrà, di norma, in forma scritta sul libretto scolastico, sul diario o sul quaderno e dovrà essere controfirmata per "presa visione".

Durante gli incontri iniziali con i genitori sarà loro spiegato, con la maggiore chiarezza possibile, che la valutazione esprime una media del livello raggiunto dall'alunno, in ogni settore delle discipline, evidenziato dagli indicatori delle stesse.

Per la valutazione degli apprendimenti della Religione Cattolica, in luogo di voti e esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una nota con giudizio sintetico, "non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo", da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

In riferimento ai DSA l'Istituzione scolastica adotta modalità valutative che consentano agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto. Applica a tal fine misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (art. 6 DM 12 luglio 2011 DSA), come specificato nel Piano Didattico Personalizzato. Anche in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le Commissioni si attengono a tale documento. Nessun riferimento esplicito al DSA è riportato nei documenti di valutazione.

Per quanto riguarda il percorso degli alunni diversamente abili, la valutazione ha come oggetto non solo la performance ma soprattutto il processo di apprendimento. Detta valutazione, effettuata collegialmente dai docenti, è espressa in decimi ed è sempre rapportata al PEP. Anche in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le Commissioni si attengono a tale documento. Nessun riferimento esplicito alla disabilità è riportato nei documenti di valutazione. E' cura dei docenti illustrare alla famiglia, nelle sedi appropriate, il contenuto di questi ultimi.

### **Criteri di valutazione**

Nel rispetto di ogni singolo docente e nel perseguire una valutazione il più possibile uniforme vengono stabiliti i seguenti livelli di apprendimento espressi con voto in decimi:

<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli raggiunti dall'allievo</b>
4	Obiettivi non raggiunti
5	Obiettivi parzialmente raggiunti
6	Obiettivi minimi raggiunti
7	Obiettivi nel complesso raggiunti
8	Obiettivi raggiunti in modo completo
9	Obiettivi raggiunti in modo completo ed approfondito
10	Obiettivi raggiunti in modo completo ed approfondito con capacità rielaborativa autonoma

Dal momento che la valutazione deve assumere carattere formativo, nei casi di situazioni particolari, sarà il Consiglio di Classe a riesaminare gli indicatori sopra descritti, motivando eventuali discordanze da essi.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Poiché il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" si definisce la seguente griglia valutativa:

<b>Voto</b>	<b>Descrittori - indicatori: lo studente dimostra</b>
10	Un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe non limitato ad una sola correttezza formale. Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne.

9	Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne.
8	Un comportamento rispettoso delle regole dell'Istituto, complessivamente adeguato nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (distrazioni che comportino richiami durante le lezioni).
7	Un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto, poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportino frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). Scarsa consapevolezza del proprio dovere
6	Un comportamento ripetutamente scorretto nel rispetto delle regole dell'Istituto e/o dei compagni e/o degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti vengono annotati sul registro di classe. Inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere
5	Comportamenti che rivelano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave e totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. In conseguenza di tali comportamenti sono stati assunti provvedimenti disciplinari. Assenza di consapevolezza del proprio dovere.

### **CRITERI PER L'ESAME DI LICENZA MEDIA**

La valutazione che prende spunto dalle verifiche costanti in itinere, come è stabilito nella programmazione iniziale, sarà individualizzata, collegiale e formativa; terrà conto del processo di sviluppo di ogni singolo alunno e mirerà a promuovere le potenzialità del ragazzo e ad incoraggiare le tendenze positive. Pertanto nella decisione di ammettere gli alunni all'esame inciderà, oltre il raggiungimento degli obiettivi fissati, anche il progresso rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione dimostrati, in relazione alle diverse potenzialità e al ritmo di apprendimento.

Gli alunni che presenteranno ancora carenze nella preparazione di alcune materie saranno ammessi, purché migliorati rispetto alla situazione iniziale e se, nell'arco del triennio, avranno dimostrato un positivo e coerente sviluppo della loro personalità.

#### **Criteria orientativi per le prove scritte e per il colloquio**

I Docenti sono tutti concordi nel presentare l'esame come momento serio e costruttivo di verifica e non come atto burocratico: un momento in cui i ragazzi si mettono alla prova in maniera totale di fronte al giudizio di un adulto.

Le prove scritte, in base alle programmazioni disciplinari, potranno eventualmente essere differenziate. Le varie prove d'esame di seguito indicate verranno valutate considerando i seguenti criteri:

#### **ITALIANO**

- esposizione di esperienze reali o di fantasia (cronaca, diario, lettera, racconto, eccetera)
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale con riflessioni personali
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina

*Si valuterà:*

- a) aderenza alla traccia assegnata
- b) correttezza morfosintattica
- c) uso appropriato del lessico
- d) esposizione chiara e scorrevole
- e) capacità di esprimere riflessioni personali

#### **LINGUE STRANIERE**

- dialogo su traccia
- lettera su traccia
- questionario

*Si valuterà:*

- a) aderenza alla traccia assegnata
- b) comprensione del testo
- c) strutturazione formale della lettera
- d) comprensione degli elementi fondamentali del testo
- e) risposte pertinenti
- f) uso corretto del lessico e delle strutture linguistiche di base

## **MATEMATICA E TECNOLOGIA**

La prova, con riferimenti ad argomenti approfonditi nel triennio, sarà articolata su tre o quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra.

*Si valuterà:*

- a) conoscenza degli elementi disciplinari
- b) padronanza del calcolo
- c) comprensione del testo e individuazione procedimento risolutivo
- d) uso di linguaggi specifici

### ***Per la conduzione del colloquio pluridisciplinare si stabiliscono i seguenti criteri:***

- si deve accertare che il ragazzo abbia acquisito capacità di comprendere, applicare, analizzare, confrontare e valutare, ma che nello stesso tempo sappia adeguarsi con i comportamenti socio-affettivi alla situazione
- le materie che non hanno prove scritte o pratiche dovranno trovare spazio nel colloquio, prendendo spunto

da esercitazioni, lavori o ricerche svolti nell'anno (Educazione Tecnica, Musicale, Artistica, Fisica);

- la trattazione dei vari argomenti dovrà svolgersi con la maggiore coerenza possibile, senza artificiose connessioni, permettendo all'alunno di orientarsi e di dimostrare la propria preparazione, ma soprattutto la propria capacità di collegamento;
- il possesso della lingua italiana negli aspetti lessicali, sintattico - morfologici, la maturità di giudizio e la capacità di critica personale potranno essere accertati anche attraverso la trattazione di argomenti riguardanti altre discipline;
- in base alle diversità conseguite nell'arco del triennio si può prevedere di proporre un approfondimento multidisciplinare che può essere una presentazione digitale o una mappa concettuale che riguardi esperienze laboratoriali legate ai progetti che i ragazzi svolgono o interessi personali che si riferiscano agli argomenti trattati. Questo non esclude che i candidati siano interrogati sui programmi d'esame delle singole discipline;
- per gli alunni più dotati si prevede di spaziare in modo più ampio nelle diverse discipline con riferimenti storico - geografici - letterario - artistici e con una più puntuale precisazione delle conoscenze acquisite, su richiesta dei docenti, anche attraverso la proposta di documenti o testi nuovi per l'alunno;
- tutti gli alunni produrranno in sede di esame documentazione del lavoro svolto, con tabelloni, ricerche, relazioni, nonché le raccolte delle attività di Educazione Tecnica ed Educazione Artistica;
- saranno a disposizione l'atlante geografico ed altro materiale documentario utilizzato nel corso dell'anno.

**Al termine dell'esame verrà rilasciata la certificazione delle competenze**